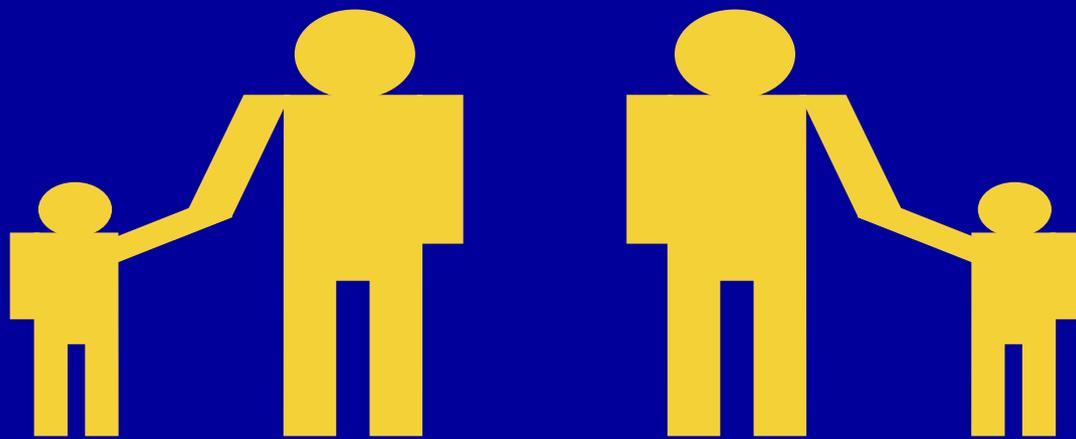




GENERAZIONI CHE INVECCHIANO INSIEME IN EUROPA



La Guida del GATE

Guida del Gate all'Invecchiamento Attivo

La stesura di questa guida è il risultato di un processo collaborativo che ha coinvolto molti partecipanti tra i partners del GATE.

Autori in ordine alfabetico:

- Benyon John, Regno Unito
- Bernard Maria Vincenza, Italia
- Briguglio Giuseppe, Italia
- Devine Sinead, Irlanda del Nord
- Fatas Beatriz, Spagna
- Hinterberger Manuela, Austria
- Jimenez Pepa, Spagna
- Jones Bill, Regno Unito
- King Healy, Irlanda del Nord
- Largey Carolyn, Irlanda del Nord
- Lopez Luis, Spagna
- Luchini Claudio, Italia
- Mastroeni Carlo, Italia
- Rinaldi Luciano, Italia
- Rodriguez Pedro, Spagna

Inoltre, vorremmo ringraziare tutte quelle persone e le organizzazioni che ci hanno aiutato a realizzare il progetto e a produrre la guida tra le quali:

- Workers' Educational Association (WEA), Irlanda del Nord: Diarmuid Moore, Tom Cairns, Patricia Gormley
- Confederation Europea de Musicos Jubilados (CEMUJ): Fernando Frances, David Abarca, Quartetto Musicale dei Pensionati
- Universitat de Valencia: Crestina Civera-Molla
- Universitat Politecnica de Valencia: Ana Munoz Gonzalo
- Federacion de Sociedades Musicaces de la Comitat Valenciana: Daniela Gonzalez, Jose Manuel Fernandez
- Dipartimento del Lavoro e del Welfare della Provincia Autonoma di Trento: Fateh Moghadam Pirous
- Università della Terza Età, Trento: Laura Antonacci
- Dipartimento di Ricerca di Scienze Sociali, Università di Trento: Anna Maria Perino
- Associazione dei Circoli dei Pensionati del Trentino: Giuseppe Marocchi
- Vaughan Centre for Lifelong Learning, Università di Leicester, Regno Unito: Madie Armstrong, Mary Clements, Coleen Ramsey, Jim Soulsby, Pauline Swanton, David Wilson
- bia-net Netzwerk Bildung im Alter: Gertraud Dayè, Christine Benischke, Annemarie Tisch, Gertraude Rosenberger

Il progetto GATE è un'Associazione di Apprendimento (Grundtvig Learning Partnership, 2012-1-GB2-GRU06-08455) ed è stata fondata col supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo i pareri degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Contenuti

CAPITOLO 1: BENVENUTI ALLA GUIDA DEL GATE	4
CAPITOLO 2: COS'È L'INVECCHIAMENTO ATTIVO?	5
2.1 Panoramica sul progetto GATE	5
2.2 Benefici dell'Invecchiamento Attivo	7
CAPITOLO 3: IL PROGETTO GENERAZIONI CHE INVECCHIANO INSIEME IN EUROPA	8
3.1 Il progetto GATE	8
3.2 Gruppi a cui si rivolge	8
3.3 Apprendimento durante l'associazione	9
3.4 Valore aggiunto	10
CAPITOLO 4: IL CONTESTO	12
4.1 Un'Europa che cambia	12
4.2 Prospettive e pratiche europee	12
4.3 Politiche e pratiche nazionali e regionali	13
4.4 Implicazioni e questioni	18
CAPITOLO 5: APPRENDIMENTO NELL'ARCO DELLA VITA ED INVECCHIAMENTO ATTIVO	20
5.1 Invecchiamento attivo ed apprendimento	20
5.2 Prospettiva nel corso della vita	21
5.3 Benefici dell'apprendimento per l'invecchiamento attivo	21
5.4 Partecipazione all'apprendimento nella tarda età	22
5.5 Ostacoli all'apprendimento per l'invecchiamento attivo	23
5.6 Superamento degli ostacoli	23
5.7 Differenti tipi di fornitura	24
5.8 Volontariato come apprendimento dell'invecchiamento attivo	25
CAPITOLO 6: GENERAZIONI CHE INVECCHIANO INSIEME	27
6.1 Promozione dell'uguaglianza tra generazioni	27
6.2 Ostacoli e benefici dell'apprendimento intergenerazionale	28
6.3 Esempi di attività di apprendimento intergenerazionale	28

CAPITOLO 7: PRATICHE CHE FUNZIONANO	30
7.1 Buone pratiche	30
7.2 Criteri della pratica che funziona	30
CAPITOLO 8: CONCLUSIONI: APPRENDIMENTO A LUNGO TERMINE E SOCIETÀ CHE INVECCHIA	31
ALLEGATO 1 ESEMPI DI BUONA PRATICA	32
ALLEGATO 2 DETTAGLI DELLA PARTNERSHIP DEL GATE	44

Capitolo 1: Benvenuti alla Guida del GATE

Lo scopo di questa guida è quello di esaminare il ruolo dell'invecchiamento attivo e come esso possa giocare un ruolo importante nel ottimizzare le opportunità e nel soddisfare i bisogni della popolazione anziana. La guida tratta anche dell'apprendimento nell'arco della vita e come questo possa contribuire con successo ad un invecchiamento attivo e alla solidarietà intergenerazionale. Una questione centrale riguarda le generazioni che invecchiano insieme man mano che le società europee invecchiano. Tutti invecchiano in un contesto familiare, bambini e nonni, amici, vicini e la comunità allargata. I giovani esattamente come le persone più anziane riscontrano difficoltà a trovare attività e corsi che coinvolgano gruppi di differenti età mentre le generazioni invecchiano insieme in Europa.

L'estensione del cambiamento demografico nella nostra società è dimostrato dal fatto che nel mondo vi sono quasi 850 milioni di persone di età pari o superiore ai 60 anni¹. È stato previsto che il numero di persone appartenenti a questi gruppi d'età dovrebbe aumentare di oltre due miliardi nel 2050².

Questa è un'ottima notizia per tutti noi e dovrebbe essere festeggiata. Gli anziani dovrebbero essere in grado di godere di una vita attiva più a lungo e di condividere le loro abilità ed esperienze con il resto della popolazione. Tuttavia, per alcune persone può significare vivere con malattie, disabilità e dipendenza da altri per un maggiore lasso di tempo. I benefici del vivere più a lungo potranno essere realizzati solo se saremo in grado di riconoscere e rispondere sia ai cambiamenti che alle opportunità che esso comporta. Il ruolo dell'invecchiamento attivo gioca una parte importante nel soddisfare questi bisogni e nell'ottimizzare le opportunità.

L'associazione del GATE ha studiato l'invecchiamento attivo in un contesto europeo attraverso l'esperienza dei partner partecipanti. La guida inizia con la definizione di cosa significhi l'invecchiamento attivo per l'associazione. Presenta il contesto dell'invecchiamento attivo in un'Europa che invecchia ed esamina alcune implicazioni ed obiettivi che esso comporta. La guida studia poi il ruolo dell'educazione nell'invecchiamento attivo e guarda a come un approccio intergenerazionale possa migliorare questo metodo. Il progetto GATE ha evidenziato delle buone pratiche o delle pratiche che secondo i partners hanno funzionato. Questa guida estrapola i criteri che i partners ritengono necessari nel momento in cui si costruisce un progetto od un'attività di invecchiamento attivo. Il progetto ha raccolto esempi che possono costruire dei buoni punti di partenza per chi volesse sviluppare delle attività di invecchiamento attivo all'interno della propria comunità ed alcuni di questi sono inseriti nell'Allegato 1.

I partners del GATE sperano che questa guida possa dimostrarsi un utile ed interessante strumento per chiunque voglia iniziare un'attività, un progetto od una associazione di invecchiamento attivo, o per chiunque abbia semplicemente interesse ad imparare dall'esperienza del progetto GATE. I partners augurano a tutti di avere successo in questo campo e presentano questo lavoro con la consapevolezza che lavorare con gli anziani può offrire un'esperienza ricca e gratificante.

Per ulteriori informazioni sul GATE, potete consultare il sito: <http://gateproject.wikispaces.com>

¹ US Census Bureau, World Midyear Population by Age and Sex for 2013
https://www.census.gov/population/international/data/worldpop/tool_population.php

² US Census Bureau, World Midyear Population by Age and Sex for 2050
https://www.census.gov/population/international/data/worldpop/tool_population.php

Capitolo 2: Cos'è l'Invecchiamento Attivo?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) definisce l'invecchiamento attivo in *Invecchiamento Attivo: Un Contesto Politico*³

"...il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza con lo scopo di garantire la qualità della vita mentre le persone invecchiano."

La definizione del WHO afferma che l'invecchiamento attivo, non si riferisce unicamente all'essere fisicamente attivi, ma anche alla capacità di continuare a partecipare alle faccende sociali, economiche, culturali e civiche.

2.1 Panoramica sul progetto GATE

Uno dei principali obiettivi del progetto GATE era di incoraggiare la riflessione sull'invecchiamento attivo e su che cosa esso significhi per le comunità europee. Nello specifico, attraverso il progetto abbiamo riunito le persone anziane provenienti dai Paesi partner per discutere su cosa significhi per loro invecchiamento attivo. Lo scopo che ci siamo prefissi era quello di rendere consapevoli dell'importanza dell'invecchiamento attivo nell'assicurare agli anziani la possibilità di rimanere più a lungo nel mercato del lavoro, nel prevenire l'esclusione sociale incoraggiando la partecipazione alle comunità, e nell'aiutare a prevenire la dipendenza man mano che le persone invecchiano. I workshop nazionali hanno permesso di includere nel dibattito i punti di vista e le opinioni di una vasta gamma di partecipanti, tra cui anche dei giovani all'interno di discussioni intergenerazionali. Questa consultazione ha aiutato l'associazione GATE a discutere sul significato di invecchiamento attivo ed a pervenire ad una propria definizione dello stesso.

Seppure l'associazione fosse d'accordo con l'approccio del WHO, per noi era importante definire l'invecchiamento attivo attraverso ogni singola ed unica prospettiva dei differenti Paesi partners ed evidenziare particolari punti che noi abbiamo ritenuto significativi. I membri partners erano consapevoli dei problemi che una popolazione che invecchia deve affrontare e le sfide che questi comportano, ma i partner del GATE sono convinti che l'invecchiamento attivo, e le attività di apprendimento ad esso connesse, possono aiutare ad affrontare od a superare alcune di queste sfide.

Molti dibattiti pubblici sull'invecchiamento della popolazione vedono negli anziani un peso per la società. L'associazione del GATE offre un modello alternativo che riconosce il grande contributo positivo che la popolazione anziana porta all'intera società, per esempio nei ruoli di cura, di custodia dei nipoti, e di volontariato, che si allontana dall'immagine negativa stereotipata delle persone anziane. Questo è definito un modello di invecchiamento non deficiente.

L'associazione ha inoltre proposto che l'invecchiamento attivo debba essere riferito a tutta la durata della vita di ogni individuo e non solo ristretto all'età anziana. Questo comporta l'idea di un apprendimento a lungo termine. Questo argomento è discusso in seguito nel Capitolo 5 su Apprendimento a Lungo Termine ed Invecchiamento Attivo.

Sempre all'interno dell'associazione del GATE, abbiamo concordato che è importante, quando si prendono in considerazione le persone anziane, notare che esse non sono un gruppo omogeneo e che l'invecchiamento attivo deve tener conto della diversa natura di ogni gruppo di anziani.

³ http://www.who.int/ageing/active_ageing/en/

Differenti variabili includono genere, classe sociale, ricchezza ed etnia. Il contesto dell'invecchiamento attivo varia considerevolmente anche tra diversi Paesi. In alcuni posti, dove l'ammontare della pensione o altri benefici sociali a supporto dell'anziano sono nulli o di poco conto, l'invecchiamento attivo potrebbe concentrarsi sul mantenimento del posto di lavoro o nel mercato del lavoro.

Attraverso la nostra analisi, il progetto GATE ha evidenziato i seguenti elementi come importanti per l'invecchiamento attivo:

(1) Fornire un contributo alla società

L'invecchiamento attivo fornisce un continuo contributo alla società in tutti questi campi: sociale, economico, spirituale, culturale, civico.

Il grado di coinvolgimento degli anziani varia a seconda delle loro abilità e capacità. Per esempio, qualcuno che è costretto a letto può comunque essere coinvolto attivamente all'interno della famiglia, scambiando le esperienze con i nipoti.

I contributi delle persone anziane può avvenire:

- All'interno delle famiglie
- All'interno di comunità, città o regioni
- Lavorando con dei gruppi
- In attività intergenerazionali condividendo saggezza ed esperienza

Molti anziani dicono che rimanere indipendenti è un elemento importante nelle loro vite, ma la cooperazione con gli altri può portare ad un invecchiamento attivo, oltre che ad aiutare a prevenire l'isolamento che può comportare un impoverimento della salute mentale e altri problemi. L'invecchiamento attivo dovrebbe provvedere ad un'adeguata protezione, sicurezza e cura quando le persone ne necessitano mentre avanzano con gli anni.

(2) L'individuo completo

L'invecchiamento attivo coniuga l'essere attivi per sostenere un'ottima salute e il benessere, con il mantenimento di diversi interessi allo scopo di mantenere attiva la mente. L'invecchiamento attivo può favorire:

- Buona salute fisica
- Buona salute mentale
- Proseguimento di interessi ed hobby
- Divertimento e piacere
- Distrazione dalle preoccupazioni della vita reale quali i problemi di denaro o di salute.

Le persone anziane hanno una ricchezza di abilità ed esperienze, risorse che spesso possono rimanere inutilizzate. Le capacità possono essere trasmesse a qualcun'altro, per esempio insegnando ICT ad altri anziani o per abilità più tradizionali, come l'artigianato, la coltivazione e la cucina, ai bambini e ai giovani. Molti anziani non si sentono in grado di provare nuove cose, mentre altri necessitano di aiuto per partecipare. Le strategie dell'invecchiamento attivo possono essere usate per creare dei legami con le persone più difficili da raggiungere. Per esempio, alcune persone anziane che si sono prese cura dei loro cari possono aver bisogno di aiuto ed assistenza per:

- Mantenere i legami con amici e parenti
- Continuare hobby e interessi

- Avere una pausa dai doveri di cura
- Andare in comunità quando la loro assistenza non è più necessaria

(3) Lavoro e possibilità d'impiego

Il lavoro fornisce a molte persone una positiva sensazione di identità, dà scopo e significato alle nostre vite e conferisce un senso di completezza alla nostra giornata. I cambiamenti nel sistema delle pensioni, e il bisogno delle persone anziane di mantenere un impiego retribuito, significano che per molte persone l'invecchiamento attivo si incentra sull'educazione e sull'apprendimento di abilità aggiornate, così che esse possano restare in un mercato lavorativo competitivo. La chiave di questo è la scelta, per esempio la possibilità di lavorare part-time o full-time a seconda delle esigenze. Per molti non c'è questa possibilità. Essi sono obbligati a continuare a lavorare a causa dei cambiamenti dei termini di pensionamento. La Spagna è un caso esemplare poiché ci si aspetta che le persone anziane restino occupate.

Naturalmente, non tutto il lavoro è pagato e all'interno dell'invecchiamento attivo c'è un ruolo per il volontariato che offre molti benefici per l'individuo, la comunità e lo stato.

2.2 I benefici dell'invecchiamento attivo

I benefici dell'invecchiamento attivo sono molteplici. Per gli individui possono comprendere:

- Mantenimento della salute (mentale e fisica)
- Dormire meglio (spesso un problema nell'età anziana)
- Maggiore sicurezza in se stessi
- Maggiore indipendenza nel vivere, ma anche nel contribuire attivamente alla società

I benefici per le famiglie e per la società possono essere:

- Persone anziane si occupano dei nipoti (meno costi per la custodia dei bambini)
- Bambini acquisiscono esperienza dai nonni (contatto intergenerazionale)
- Anziani meno dipendenti nell'accesso ai servizi sanitari e sociali
- Anziani che incidono meno sulle casse dello stato attraverso la riduzione del pagamento di benefici o dei costi delle cure sociali e sanitarie.

In breve, il progetto GATE ritiene che l'invecchiamento attivo sia il processo che ottimizza tutte quelle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza allo scopo di garantire la qualità della vita durante tutto il suo corso.

Capitolo 3: Il Progetto Generazioni che Invecchiano Insieme in Europa

3.1 Il progetto GATE

Il progetto GATE è un'Associazione di Apprendimento del Grundtvig progettata per esplorare il ruolo dell'invecchiamento attivo tra le persone anziane attraverso lo sviluppo di discussioni ed analisi del punto di vista di ogni partner. GATE è la sigla di Generations Ageing Together in Europe (Generazioni che Invecchiano Insieme in Europa). C'è un'analisi dell'invecchiamento attivo attraverso il corso della vita ed in una dimensione intergenerazionale. Il progetto è iniziato il 1 agosto 2012 e finisce il 31 luglio 2014. GATE è un'associazione transnazionale relativamente piccola, di cui fanno parte sei organizzazioni provenienti da quattro differenti stati membri: Austria, Italia (due organizzazioni), Spagna e Regno Unito, quest'ultimo rappresentato da un partner afferente all'Inghilterra ed uno (il coordinatore) all'Irlanda del Nord. Durante tutto il progetto, un importante aspetto è stata la partecipazione ed il contributo di persone anziane di ognuno dei Paesi partner.

I principali obiettivi dell'associazione del GATE sono stati:

- La facilitazione della discussione e del dibattito sull'invecchiamento attivo tra gli apprendisti e le organizzazioni partner, includendo la buona pratica;
- La discussione sulle pratiche innovative per coinvolgere gli anziani più vulnerabili nelle attività di invecchiamento attivo ad un livello di comunità e nel dibattito sull'invecchiamento;
- Migliorare la conoscenza delle strategie e dei programmi dell'invecchiamento attivo nei Paesi partner ed incoraggiare riflessioni critiche sulle pratiche correnti;
- Esaminare ed analizzare il ruolo dell'educazione e dell'apprendimento nelle strategie dell'invecchiamento attivo;
- Esplorare il lavoro collaborativo;
- Favorire l'apprendimento interculturale e facilitare il dialogo interculturale e quello tra generazioni.

Gli esiti includono:

- Workshop nazionali/attività locali
- Volantino del progetto GATE
- Il contest del GATE per le buone pratiche nei programmi educativi dell'invecchiamento attivo
- La guida del GATE
- Il sito internet del GATE per evidenziare il lavoro dell'associazione: <http://gateproject.wikispaces.com>.

3.2. Gruppi a cui si rivolge

Il progetto GATE ha offerto alle organizzazioni che lavorano con gli anziani nella comunità l'opportunità di apprendere le attività ed i progetti sull'invecchiamento attivo in alcune parti dell'Europa e di condividere la loro stessa esperienza con gli altri partners. Ogni partner ha lavorato con persone anziane che sono a rischio di esclusione sociale e con quelli che possono non essere consapevoli del ruolo e del valore dell'attività per l'invecchiamento attivo e dell'apprendimento. Il GATE si è concentrato sul potenziamento e la partecipazione di studenti

anziani e il contributo fornito dalle persone anziane di ciascuna organizzazione partner ne è la prova.

Ciascun partner ha ospitato attività locali come parte del progetto, analizzando alcuni degli obiettivi e delle idee intorno al tema dell'invecchiamento attivo, per esempio ospitando un incontro intergenerazionale, esplorando il ruolo dell'invecchiamento attivo, ed in particolare presentando l'idea di invecchiamento attivo per tutte le età e come le generazioni possono imparare l'una dall'altra.

3.3 Apprendimento durante l'associazione

Ci sono state parecchie aree chiave dell'apprendimento durante gli incontri e queste sono tutte analizzate nel dettaglio nei capitoli successivi.

3.3.1 Diversità

L'associazione ha imparato che il ruolo dell'invecchiamento attivo in Europa deve prendere in considerazione la diversa natura di ogni singolo stato europeo, che noi abbiamo annotato in vari punti di questa guida.

3.3.2 Corso della vita

L'associazione abbraccia l'idea dell'invecchiamento attivo durante tutto il corso della vita – in altre parole dalla culla alla tomba. Questo concetto è analizzato più avanti nel Capitolo 5 e riconosce che:

- L'invecchiamento attivo non dovrebbe esistere unicamente all'interno del contesto della tarda età e che noi invecchiamo dal momento in cui siamo nati;
- L'intervento in età giovane volto a sviluppare una consapevolezza dell'importanza dell'invecchiamento attivo può portare a molteplici benefici per una buona salute ed un benessere duraturi.

3.3.3. Attività intergenerazionali

Il Capitolo 6 analizza le opportunità per le attività intergenerazionali che sono in un certo qual modo diminuite man mano che gli schemi famigliari sono cambiati, offrendo minori possibilità per le persone anziane e quelle giovani di stare insieme e di imparare le une dalle altre. Le vecchie generazioni sono delle incredibili fonti di conoscenze ed abilità da tramandare alle nuove generazioni affinché le aiutino a prendersi cura di loro stesse e a migliorare la loro salute ed il loro benessere. Per esempio, Linking Generations Northern Ireland (Generazioni Unite dell'Irlanda del Nord) ha mostrato all'associazione alcune vie tramite le quali poter portare le generazioni a condividere, imparare ed unirsi le une alle altre: <http://www.centreforip.org.uk/northern-ireland>.

3.3.4 Apprendimento a lungo termine

Le sfide dei recenti problemi economici nei Paesi europei hanno enfatizzato la necessità di un continuo sviluppo di nuove abilità attraverso l'apprendimento durante tutta la vita. Molte persone anziane necessiteranno di rimanere nel mercato del lavoro e dovranno aggiornare le loro capacità. Inoltre, nella prorompente era digitale, c'è un'enfasi particolare sull'aggiornamento delle conoscenze tecnologiche informative. L'importanza dell'apprendimento a lungo termine e dell'invecchiamento attivo è esaminato più in dettaglio nel Capitolo 5.

3.3.5 Lavoro collaborativo

Mentre un individuo può adottare molti aspetti dell'invecchiamento attivo, i partners hanno analizzato come l'invecchiamento attivo possa svilupparsi ad un livello comunitario con attività che incoraggino una più ampia partecipazione. È importante che sviluppiamo associazioni e che coinvolgiamo altre parti interessate dalla comunità, dal governo, dagli enti sanitari e dai finanziatori. Abbiamo appreso che questo risulta più difficile in alcune nazioni europee rispetto ad altre. Il progetto GATE crede che la chiave del successo di un lavoro collaborativo includa quanto segue:

- Identificazione degli interessi comuni;
- Conoscere l'agenda dei potenziali partners e come il progetto possa inserirvisi;
- Mostrare i benefici dell'unirsi al progetto;
- Stabilire un mutuo rispetto e superare qualsiasi pregiudizio;
- Conoscersi a vicenda ad un livello più personale e dare la priorità alla costituzione della squadra;
- Definire l'obiettivo del progetto – di quali partners avete bisogno?
- Identificare i possibili obiettivi con le principali parti interessate;
- Includere le persone che si sta cercando di aiutare! Persone giovani ed anziane dovrebbero essere consultate e coinvolte nello sviluppo del progetto.

Una volta identificati gli interessi comuni e le tabelle di marcia, l'associazione deve decidere come lavorerà nella pratica – chi dovrebbe prendere il comando; qual è il ruolo del governo, del settore d'età, del settore della comunità? Un approccio collaborativo dovrebbe portare benefici a chiunque sia coinvolto. L'apprendimento realizzato da un'associazione che è andata a buon fine dovrebbe portare a risultati migliori per tutti. Tutti i partners devono voler fare il lavoro! Sono tutti coinvolti per le giuste motivazioni? Sono tutti pronti a portare a termine la loro parte? Essere chiari fin dall'inizio sul ruolo di ogni partner e il modo in cui deve lavorare insieme è essenziale. I collaboratori devono anche riconoscere dove potrebbero essere in conflitto l'uno con l'altro, per fondi, risorse, partecipanti, ecc. Durante il progetto GATE abbiamo visto buoni esempi di progetti collaborativi sull'invecchiamento attivo e sull'apprendimento a lungo termine.

3.3.6 Buone pratiche

I partner del GATE sono tutti d'accordo sul fatto che si può analizzare l'idea di buona pratica, solo come prassi che abbia avuto risultato positivo. Condividiamo un'attività che è già stata provata, che ha dimostrato effetti positivi ed è trasferibile ad altre attività che presentano circostanze simili. Dalle nostre esperienze condivise abbiamo estrapolato dei criteri che possono essere utilizzati da altri per iniziare un'attività propria, come presentato nel Capitolo 7.

3.4 Valore aggiunto

L'invecchiamento della popolazione sta avvenendo in tutte le nazioni europee. Gli Europei affrontano le sfide comuni e le opportunità che questo cambiamento demografico comporta. Le differenze interculturali e la comprensione possono essere migliorate tramite la condivisione delle esperienze e la conoscenza di tutti gli stati membri. Il progetto GATE ha permesso ai partners di imparare gli uni dagli altri e di creare legami di supporto. Il progetto ha aiutato a migliorare la comprensione della coesione sociale, della cittadinanza partecipata e la coscienza europea tra tutti i partners, ed ha incoraggiato la circolazione transnazionale delle migliori pratiche educative e delle abilità. Ha permesso di contribuire a nuovi approcci di dialogo interculturale tra i Paesi europei. Ha giovato alle istituzioni partecipanti al progetto, sviluppando pratiche innovative nell'educazione adulta e applicandole al processo di insegnamento ed apprendimento.

Lavorare ad un livello europeo favorisce il ruolo del comune patrimonio storico come mezzo attraverso il quale migliorare la mutua comprensione di differenti culture, permettendo a tutti i partners di sperimentare la ricchezza dei linguaggi europei. Agli anziani è stata data l'opportunità di imparare di più a proposito di altri Paesi europei e di sperimentare nuove culture e costumi permettendo loro di imparare come comportarsi in situazioni non familiari e di adattarsi più velocemente ad ambienti differenti e complessi. Ha aiutato anche a promuovere una consapevolezza europea. Le persone anziane possono non sentirsi parte dell'Unione Europea tanto quanto i giovani e così, attraverso la partecipazione a questo progetto, alunni anziani sono stati in grado di adottare una più forte percezione della loro identità europea ed una maggiore comprensione e consapevolezza del patrimonio culturale europeo.

Capitolo 4: Il Contesto

4.1 Un'Europa che cambia

L'Unione Europea sta affrontando dei cambiamenti demografici senza precedenti, l'invecchiamento della popolazione, un basso tasso di nascite, il cambiamento delle strutture familiari e la migrazione⁴. 150 anni fa l'aspettativa di vita si attestava tra i 20 – 30 anni. Da allora è aumentata di tre mesi ogni anno, tra le altre cose grazie ai miglioramenti in campo medico e tecnologico. Le persone che attualmente hanno 30 anni o meno, hanno buone probabilità di raggiungere i 90 anni di età ed un bambino, nato oggi, ha buone possibilità di raggiungere i 100 anni. Dall'altro lato l'UE deve anche affrontare la grossa sfida di ridurre le inegualità e l'esclusione sociale. 80 milioni di persone sono a rischio povertà e 14 milioni di giovani non possiedono un'educazione, un impiego o una formazione⁵. Ci sono pressioni sul budget pubblico, tagli alle pensioni e ai sistemi di sicurezza sociale. C'è sempre più bisogno di incrementare il numero di professionisti istruiti per le cure sanitarie ed una maggiore richiesta di servizi sanitari e cure a lungo termine ed un pericoloso conflitto tra generazioni sulla distribuzione delle risorse esistenti.

Tutto questo produce un grande dibattito sul ruolo degli anziani nella società. Troppo spesso l'invecchiamento della nostra popolazione viene visto come un problema ed un peso per le generazioni future.

O possiamo vedere il cambiamento demografico da un altro punto di vista?

.....

Gli anziani sono una risorsa, con la loro grande conoscenza, saggezza ed esperienza di vita ...

4.2 Prospettive e pratiche europee

I governi europei, nazionali e regionali sono consapevoli della situazione attuale e stanno sviluppando delle strategie per superare le sfide. La Commissione Europea, i governi nazionali e regionali sono coinvolti nella promozione di strategie di invecchiamento attivo, cercando metodi che permettano agli anziani di restare attivi all'interno delle loro comunità e che assicurino la possibilità di un loro impiego e un contributo nella società.

Seguendo un dibattito pubblico, una carta politica europea del 2006 ha identificato cinque punti politici chiave per rispondere al cambiamento demografico⁶. I punti chiave erano:

- Supportare la ripresa demografica attraverso migliori condizioni per le famiglie ed una migliore conciliazione tra lavoro e vita familiare
- Incentivare l'impiego – più lavoro e una più lunga vita lavorativa di migliore qualità
- Aumentare la produttività e la capacità economica investendo nell'educazione e nella ricerca

⁴ <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=502&>

⁵ <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/europe-changing-world-inclusive-innovative-and-reflective-societies>

⁶ <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=502&>

- Ricevere ed integrare gli extracomunitari in Europa
- Assicurare finanze pubbliche sostenibili per garantire pensioni adeguate, cure sanitarie e cure a lungo termine.

Dal 2006 il punto centrale su come trattare la situazione demografica è cambiato. Le persone sono diventate più consapevoli dei benefici dell'incoraggiare, potenziare, far partecipare e motivare gli anziani. Molti programmi, come per esempio il Programma Grundtvig sull'Apprendimento a Lungo Termine, hanno finanziato progetti per gli anziani e per insegnanti adulti che lavorano con questo specifico gruppo di persone. Il progetto MATURE - Making Adult Learning Useful, Relevant and Engaging⁷ (Rendere l'Apprendimento in Età Adulta Utile, Rilevante ed Affascinante) ne è un esempio e sul suo sito internet ci sono links⁸ per ulteriori progetti europei in questo campo.

L'invecchiamento attivo è diventato sempre più una priorità per l'UE e l'anno 2012 è stato designato come "L'Anno Europeo per l'Invecchiamento Attivo e la Solidarietà tra le Generazioni"⁹. L'Europa vuole rendere consapevoli del contributo che gli anziani portano alla società. Ha cercato di incoraggiare politici e rilevanti parti interessate a tutti i livelli ad intraprendere delle azioni con l'obiettivo di creare migliori opportunità per l'invecchiamento attivo e di rafforzare la solidarietà tra generazioni.¹⁰ La possibilità di impiego resta un importante punto di riferimento, ma durante l'anno sono stati sviluppati molti progetti al di fuori di questo.

4.3 Pratiche e prospettive nazionali e regionali

Durante il progetto GATE la squadra ha discusso la situazione nei Paesi partner del progetto ed è pervenuta alle seguenti analisi per ogni nazione.

4.3.1 Austria

Politica nazionale

L'Austria mira ad un approccio comprensivo sull'invecchiamento attivo, promuovendo e garantendo l'opportunità di partecipazione per le persone anziane alla vita sociale, politica, economica e culturale, e creando un ambiente lavorativo adeguato ai bisogni di tutti i gruppi d'età. L'Austria promuove l'apprendimento a lungo termine e la sostenibilità per garantire lo sviluppo di sistemi di sicurezza sociale nel campo delle pensioni, delle cure a lungo

⁷ www.matureproject.eu

⁸ www.matureproject.eu/links-2

⁹ <http://europa.eu/ey2012/>

¹⁰ <http://europa.eu/ey2012/ey2012main.jsp?catId=971&langId=en>

POPOLAZIONE data

Unione Europea

2013

Totale: 505,665,739
65 e più: 92,031,164 (18.2%)

2030

Totale stimato: 518,449,047
65 e più: 127,020,016 (24.5%)

2050

Totale stimato: 525,527,876
65 e più: 155,562,251 (29.9%)

Austria

2013

Totale: 8,451,860
65 e più: 1,529,786 = 18.1%

2030

Totale stimato: 9,272,212
65 e più: 2,327,325 (25.1%)

2050

Totale stimato: 9,747,249
65 e più: 2,963,163 (30.4%)

Italia

2013

Totale: 59,685,227
65 e più: 12,653,268 = 21.2%

2030

Totale stimato: 64,115,332
65 e più: 17,631,716 (27.5%)

2050

Totale stimato: 67,058,919
65 e più: 23,671,798 (35.3%)

Spagna

2013

Totale: 46,727,890
65 e più: 8,270,836 = 17.7%

2030

Totale stimato: 44,524,313
65 e più: 10,997,505 (24.7%)

2050

Totale stimato: 45,543,565
65 e più: 16,259,053 (35.7%)

UK

2013

Totale: 63,896,071
65 e più: 10,990,124 = 17.2%

2030

Totale stimato: 70,469,762
65 e più: 16,137,575 (22.9%)

2050

Totale stimato: 71,177,523
65 e più: 18,933,221 (26.6%)

Fonte: Eurostat

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu>



termine, delle cure sanitarie preventive, del mancato impiego e della famiglia. La Strategia Nazionale per anziani "Invecchiamento e Futuro" del 2013¹¹ promuove una qualità di vita migliore per gli anziani e fa delle raccomandazioni su: partecipazione alla società; partecipazione ed invecchiamento attivo; attività, educazione e qualità della vita; situazione economica e onestà intergenerazionale; impiegati anziani e lavoro nella tarda età; promozione della salute, apprendimento nella tarda età, cure, emigranti anziani, ecc. il Ministero Federale del Lavoro, Affari Esteri e Protezione del Consumatore ha a che fare con molteplici temi differenti nel campo degli anziani, come l'invecchiamento attivo, il rapporto intergenerazionale, l'apprendimento nell'arco della vita, la partecipazione, la promozione degli anziani, anziani e ICT, impiegati anziani, ecc. Troverete maggiori informazioni sul loro sito.¹²

Prospettive regionali in Styria

Dal 2011 la Styria possiede un Dipartimento per la Società e le Generazioni, con lo scopo di promuovere tutte le questioni riguardanti le generazioni nella società, di supportare progetti di apprendimento intergenerazionale, di casa e vita, di provvedere all'informazione, al servizio e alla guida e di promuovere la consapevolezza per la formazione dell'invecchiamento attivo. Il Governo della Styria ha sviluppato politiche concernenti il declino della popolazione, il calo dei giovani, il considerevole aumento delle persone anziane ed una crescente differenziazione culturale. L'ultimo rapporto è il "Rapporto Generazionale della Styria" (2009/2010)¹³. Il progetto "REIFER LEBENSGENUSS", coordinato dal FH JOANNEUM è un esempio di buona pratica in Styria.¹⁴ La città di Graz possiede un "Dipartimento di Servizio per i Cittadini Anziani"¹⁵ con molte iniziative come tavoli di lingua parlata, pittura, scrittura, gioco delle carte, canto, visite al museo e al cinema, navigare in internet, ricamo, camminata nordica, ecc.

4.3.2 Italia

Politica nazionale

La coordinazione tra politiche sociali e politiche per gli anziani è attuata dal governo nazionale, tramite leggi e regolamenti e le attività del Ministero dell'Interno ed il Ministero degli Affari Sociali. Tuttavia, nella pratica, l'organizzazione delle politiche per gli anziani è una responsabilità delle regioni e dei governi locali (soprattutto le municipalità). Non ci sono delle pratiche comuni sull'invecchiamento attivo, ma ogni singola regione ha sviluppato politiche simili, come per esempio i Circoli per gli Anziani e i Centri di Ascolto dei bisogni degli anziani. Abbiamo analizzato la situazione di due regioni a statuto speciale, Sicilia e Trentino Alto Adige. Entrambe le regioni sono autonome a statuto speciale. Trentino - Alto Adige/Südtirol costituisce un caso speciale¹⁶.

¹¹

http://www.sozialministerium.at/cms/site/attachments/4/7/6/CH2229/CMS1218014040042/bundes_seniorenplan_kompl.pdf

¹² http://www.sozialministerium.at/site/Soziales/Seniorinnen_und_Senioren/

¹³

http://www.menschen.steiermark.at/cms/dokumente/11397041_32417771/bd73ea5f/Generationen_bericht%20Steiermark%202009_2010.pdf

¹⁴ <http://www.reifer-lebensgenuss.at/>

¹⁵ <http://www.graz.at/cms/beitrag/10022350/374944/>

¹⁶ La regione è praticamente impotente e il potere garantito dallo statuto della regione è sostanzialmente esercitato dalle due province autonome della regione, Trento – Trentino e Bolzano/Bozen - Südtirol (Alto Adige). Lo statuto regionale del Trentino – Alto Adige è nato da un accordo tra Italia ed Austria, firmato a Parigi il 5 settembre 1946. Il testo dello Statuto è poi diventato Legge Costituzionale n°5, passata il 26 febbraio 1948.

Prospettive regionali in Trentino

Nella Provincia Autonoma di Trento vi è una grande consapevolezza delle questioni dell'invecchiamento attivo. Le politiche elencate qui sotto sono state pensate per soddisfare i bisogni delle persone anziane:

- L'Università della Terza Età offre molti corsi, che riguardano diversi campi (ginnastica, storia, letteratura, arte, lingue straniere, ecc.)
- CulturArt – UILP offre corsi creativi per gli anziani
- I Circoli per gli Anziani dove essi possono incontrarsi per danzare, giocare, lavorare, ecc.
- I Servizi Sociali per gli anziani che non sono autosufficienti
- Alcune associazioni nel territorio aiutano gli anziani con le loro cure giornaliere
- La Provincia fornisce assegni di cura agli anziani non autosufficienti come surplus al sussidio governativo.

UILP del Trentino ha effettuato alcuni viaggi in altri Paesi europei per osservare e confrontare le differenti pratiche sull'invecchiamento attivo per anziani non autosufficienti. Le nazioni visitate sono state Francia (Strasburgo e Montpellier), Germania (Berlino) ed il Portogallo (Oporto). Tutti questi Paesi tendono ad aiutare i parenti delle persone anziane in modo da permettere loro di occuparsi a casa dei propri cari. L'aiuto finanziario alle famiglie varia a seconda della gravità, del reddito della famiglia e delle differenti politiche sanitarie dei Paesi. Per esempio, a Montpellier le Istituzioni pagano una persona che si prenda cura dell'anziano come un lavoro: in questo modo non c'è bisogno di badanti dell'Est. Ad Oporto vi sono troppe poche Case di Riposo e le Istituzioni non hanno soldi sufficienti, per cui si appoggiano ai volontari. UILP del Trentino ha visitato anche una struttura a Brescia nella regione Lombardia in Italia. È una struttura di volontari per gli anziani attivi, dove essi possono aiutare al mantenimento della struttura stessa. Le Istituzioni pagano solo le bollette. La vita all'interno della struttura è simile a quella della famiglia.

Prospettiva regionale in Sicilia

In Sicilia vi sono stati molti progressi nella realizzazione degli obiettivi dell'invecchiamento attivo rispetto a ciò che era stato possibile nel passato. Il Governo della Regione Autonoma della Sicilia, adottando le direttive nazionali ed europee, ha intrapreso azioni settoriali che mirano a:

- Migliorare la salute delle persone e la qualità della vita;
- Supportare l'efficienza e la sostenibilità dei servizi sanitari e sociali;
- Garantire condizioni lavorative decenti prolungando la vita lavorativa;
- Mantenere e rafforzare la solidarietà tra generazioni;
- Promuovere e salvaguardare la dignità, la salute e l'indipendenza degli anziani;
- Promuovere l'inclusione sociale ed il vivere indipendente per tutti i cittadini (con particolare attenzione per gli anziani), come indicato nel "*Piano Strategico per il Miglioramento dell'Associazione per l'Innovazione Europea sull'Invecchiamento Attivo ed in Salute.*"

4.3.3 Spagna

Politica nazionale

Le competenze dei poteri pubblici negli affari sociali sono stabilite su tre livelli: livello statale, comunità autonome ed amministrazioni locali. Lo stato mantiene una giurisdizione esclusiva sulla regolazione delle condizioni base garantite a tutti gli Spagnoli: il Ministero della Salute e degli Affari Sociali e l'Istituto dei Servizi Sociali (IMSERSO). Il Consiglio Nazionale per gli Anziani è l'ente più significativo per la partecipazione di organizzazioni degli anziani nel piano delle politiche pubbliche in Spagna. I piani nazionali sono stabiliti con il consenso di altre autorità pubbliche.

Prospettiva regionale a Valencia

Le comunità autonome, come la Comunità di Valencia, mantengono la giurisdizione sugli affari sociali. Ci sono differenti programmi ed azioni intraprese in stretta collaborazione con le autorità locali: azioni di supporto come le cure a casa, il telesoccorso, l'assistenza sanitaria domiciliare, i centri diurni per anziani dipendenti od ulteriori aiuti, ecc. Ci sono anche strategie di invecchiamento attivo tramite azioni come programmi di turismo sociale e termale. Inoltre c'è una rete di centri stabiliti in tutta la regione, dove le persone anziane possono semplicemente incontrarsi o partecipare a qualsiasi tipo di attività sociale e culturale, classi di ginnastica, danza, conferenze, ecc.

Le principali università possiedono programmi di apprendimento a lungo termine con risultati positivi. Durante il 2013 – 2014 3600 persone oltre i 55 anni hanno partecipato al programma "La Nau Gran" dell'Università di Valencia, e 1800 studenti sono stati registrati in differenti corsi dell'Università Politecnico per Anziani.

Altre attività sono portate avanti tramite associazioni, NGOs e volontariato, con l'obiettivo di promuovere la solidarietà e di evitare l'esclusione sociale. L'invecchiamento attivo è l'obiettivo di molte associazioni, come ad esempio l'Associazione Anziani Musicisti Europei (CEMUJ), creata in Liria (Valencia) da musicisti anziani per poter suonare la loro musica, in modo che sia un esempio per le nuove generazioni.

Un altro buon esempio è SECOT, un'associazione composta da volontari pensionati, che consigliano imprenditori, SME's e NGO's, oltre a tenere programmi di formazione in business management.

4.3.4. Regno Unito

Politica nazionale del Regno Unito

Le questioni dell'invecchiamento attivo e dei cambiamenti demografici nel Regno Unito vengono discussi nel Parlamento e la responsabilità risiede in molti dipartimenti governativi differenti. La Camera del Comitato Selettivo dei Lord sul Servizio Pubblico ed il Cambiamento Demografico ha pubblicato un rapporto nel 2013, intitolato *Pronti ad Invecchiare?* che si conclude con la rivelazione che il governo e la società sono "orribilmente impreparati" per affrontare il profondo impatto dell'invecchiamento della popolazione nel Regno Unito¹⁷.

Il comitato ha riportato che il Gabinetto del Regno Unito non ha valutato le implicazioni di una società che invecchia in un modo coerente e ha lasciato a differenti dipartimenti governativi il compito di pervenire a delle politiche a riguardo. Il comitato è stato chiamato dal governo a produrre un'analisi delle questioni e delle sfide ed a stabilire commissioni nazionali che lavorino con impiegati e con fornitori di servizi finanziari al fine di aumentare le pensioni e di analizzare il sistema di cure sanitarie e sociali.

Il governo del Regno Unito ha risposto al rapporto *Pronti ad Invecchiare?* nel luglio del 2013¹⁸. È rilevante il fatto che la risposta è stata firmata dai ministri di ben sei dipartimenti, nessuno dei quali si occupa di apprendimento ed educazione a lungo termine. La Prefazione al documento dichiara che l'ambizione nazionale è quella di rendere il Regno Unito "uno dei migliori posti in cui invecchiare". Il Regno Unito possiede un certo numero di enti nazionali di avvertenza come ad esempio il Forum di Avviso del Regno Unito sull'Invecchiamento, ed un nuovo Centro per un Invecchiamento Migliore è stato programmato per diventare operativo nel 2015.

¹⁷ <http://www.publications.parliament.uk/pa/ld201213/ldselect/ldpublic/140/140.pdf>

¹⁸ https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/236036/8677.pdf

L'approccio in Inghilterra

Molte delle responsabilità del governo sull'invecchiamento attivo e le politiche ad esso associate, ad esempio in termini di pensioni, cure sanitarie e sociali, l'alloggio ed il trasporto, sono state sviluppate dai governi e dalle legislature scozzesi e gallesi o trasferite nel caso dell'Irlanda del Nord. In Inghilterra è il governo nazionale ad occuparsi di questi temi, lasciando poi la loro attuazione in mano al governo locale od a enti come il Servizio Nazionale Sanitario (NHS). Un buon accordo sulle attività per promuovere l'invecchiamento attivo e per aiutare le persone anziane è stato assunto dalla carità nel settore del volontariato.

Il governo ha intrapreso un certo numero di cambiamenti politici sul tema dell'invecchiamento della società. Questi intendono provare a migliorare la conservazione dei lavoratori anziani nel mercato del lavoro ed aumentare l'età pensionabile sia per gli uomini che per le donne. Vari sistemi sono stati prodotti in aree come la salute, la cura sociale, le case di cura, il tempo libero ed il trasporto pubblico. Nel 2010 la Commissione degli Anziani ha pubblicato *Sotto Pressione: Affrontare la Sfida Finanziaria per i Consigli di una Popolazione che Invecchia*¹⁹.

La Commissione degli Anziani ha riscontrato che la maggior parte dei consigli locali non ha abbastanza informazioni sui costi dell'invecchiamento della loro popolazione o sui benefici finanziari che potrebbero essere raggiunti investendo in attività come l'apprendimento e quelle per il tempo libero. Hanno riportato che "piccoli investimenti in servizi come l'alloggio ed il tempo libero possono ridurre o cancellare i costi delle cure e migliorare il benessere." La Commissione degli Anziani ha scoperto che le cause principali della necessità di cure sociali per gli anziani includono pochi alloggi ed ambienti, problemi di salute e patologie, il collasso del supporto informale e l'isolamento sociale. Forniscono esempi di investimenti relativamente piccoli in attività educative, culturali e di ginnastica in comunità che hanno portato benefici reali. Hanno anche evidenziato l'efficacia dell'investimento nel volontariato da parte di persone anziane nelle scuole e nei progetti intergenerazionali.

Un certo numero di iniziative in Inghilterra sono state a breve termine. Il ministero guida è il Dipartimento per il Lavoro e le Pensioni (DWP) ed introduce otto schemi pilota LinkAge Plus, creati per migliorare il servizio locale per gli anziani, che è stato operativo dal 2006 al 2008²⁰. Dal 2010 al 2012 il Dipartimento per il Lavoro e le Pensioni ha portato avanti il programma Invecchiare Meglio, in collaborazione con l'Associazione del Governo Locale, con l'intento di condividere le pratiche migliori²¹.

Il finanziamento di apprendimento per l'invecchiamento attivo è attuata da diverse organizzazioni pubbliche, che variano da autorità locali e scuole, a teatri, centri sportivi e comunità, collegi ed università. Recentemente molti di essi hanno fatto un passo indietro su questo lavoro, di conseguenza molti corsi non sono più frequentabili dalle persone anziane. I settori della carità e del volontariato, come U3A, WEA ed Age UK, offrono una molteplicità di corsi, ma a volte la disponibilità è irregolare.

¹⁹ <http://archive.audit-commission.gov.uk/auditcommission/sitecollectiondocuments/AuditCommissionReports/NationalStudies/20100218-underpressure-nationalstudy.pdf>

²⁰ <https://www.gov.uk/government/collections/linkage-plus>

²¹ <https://www.gov.uk/government/policies/improving-opportunities-for-older-people/supporting-pages/supporting-councils-to-provide-a-better-quality-of-life-for-older-people-through-local-services-ageing-well>

Prospettiva regionale nell'Irlanda del Nord

Anche l'Irlanda del Nord sta iniziando ad interessarsi ai cambiamenti demografici che stiamo affrontando ed a cercare un approccio complessivo all'invecchiamento attivo ed un modo per permettere alle persone anziane di continuare ad essere attivi alla loro età. Questo viene evidenziato da un certo numero di sviluppi recenti che stanno avvenendo in tutta la provincia:

- Nel novembre del 2011 Claire Keating è stata nominata come il primo Commissario indipendente delle Persone Anziane (OPC), solo il secondo OPC all'interno del Regno Unito che è stato chiamato ad un ruolo simile in Inghilterra. L'obiettivo principale del Commissario, come scritto nella legislazione, è di combattere ogni discriminazione o trattamento ingiusto degli anziani e di riconoscere il contributo positivo, i diritti e gli interessi delle persone anziane. Un recente rapporto dell'OPC, *Valorizzare una Forza Lavoro Anziana*, ha evidenziato la necessità per il governo e gli impiegati di trovare dei metodi che permettano agli anziani di restare nel mondo del lavoro: www.copni.org.
- Recentemente l'OFMDFM ha completato le consultazioni locali sulle loro Strategie di Invecchiamento Attivo 2014 – 20 che cercheranno di immettere nelle agenzie sull'età, le comunità di gruppo, i professionisti sanitari, ecc. per aiutarli a sviluppare una strategia realistica e raggiungibile: <http://www.ofmdfmi.gov.uk/age>.
- Città come Derry/Londonderry e Belfast stanno pianificando delle strategie per raggiungere lo status di Città Amiche dell'Età. Le agenzie stanno lavorando insieme per creare ambienti urbani inclusivi ed accessibili che favoriscano l'invecchiamento attivo, dove le facilitazioni fisiche ed i servizi sociali siano integrati e si intensifichino a vicenda per supportare il buon invecchiamento delle persone come definito dallo WHO. Per maggiori informazioni sulla Città di Derry Amica dell'Età si visiti il sito: <http://www.ilex-urc.com/Regeneration/Regeneration-Activities/Age-Friendly-City.aspx> e per la Carta d'Impegno: <http://www.ilex-urc.com/ILEX/files/8e/8e666ffc-9b13-4c83-8fb0-4da0d7f511e7.pdf>
- Altre iniziative comprendono un Fondo Artistico per gli Anziani sostenuto dal Consiglio Artistico del NI e il lavoro di gruppo come le Generazioni Unite NI che promuove e supporta lo sviluppo della Pratica Intergenerazionale nella regione: www.artscouncil-ni.org e www.centreforip.org.uk/northern-ireland.

All'interno di tutte queste pratiche tutte le agenzie sono desiderose di far sentire la voce delle persone anziane cosicché le politiche e la pratica riflettano i bisogni e i desideri di quelli che stanno cercando di aiutare.

4.4. Implicazioni e questioni

Invitare e potenziare le persone anziane ad invecchiare in buona salute fisica e mentale ed a contribuire più attivamente alle loro comunità ci aiuterà come società ad affrontare meglio le sfide demografiche, in un modo che sia giusto e sostenibile per tutte le generazioni. Solo così potremo garantire una migliore qualità di vita, non solo agli anziani di oggi, ma anche a quelli delle future generazioni. C'è un grande potenziale per l'Europa attraverso opportunità garantite, per esempio, da altre forme di innovazione e dal coinvolgimento dei cittadini. Supportare società inclusive, innovative e riflessive è un prerequisito per un'integrazione europea sostenibile²².

La preziosa risorsa che gli anziani possono rappresentare per le loro famiglie, comunità e società è spesso sottovalutata. Per rispondere efficacemente alle sfide ed alle opportunità di un mondo che invecchia, dobbiamo adattarci alle sfide demografiche e sociali ascoltando attivamente gli anziani

²² <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/europe-changing-world-inclusive-innovative-and-reflective-societies>

e garantendo loro le opportunità di discutere e capire le questioni ed essere parte integrante delle soluzioni e dei piani per il futuro.

La promozione delle strategie dell'invecchiamento attivo comprendenti l'attività intergenerazionale aiuterà a far fronte al modello in calo dell'invecchiamento che non prende in considerazione la preziosa risorsa che le persone anziane rappresentano per la società e i diversi contributi che essi forniscono alle nostre comunità. Le misure per superare le sfide potrebbero essere la promozione della partecipazione attiva delle persone anziane, per garantire servizi sanitari efficienti ed accessibili e per assicurare che gli anziani ricevano delle rendite adeguate.

E in questo contesto non dobbiamo mai dimenticare il potenziale dell'apprendimento a lungo il corso della vita, l'apprendimento in tarda età, vivere una vita attiva, il volontariato e l'invecchiamento attivo!

Capitolo 5: Apprendimento nell'Arco della Vita ed Invecchiamento Attivo

L'Unione Europea e i suoi stati membri necessitano di rispondere alle opportunità – e alle sfide – presentate dal cambiamento della struttura demografica e dell'invecchiamento della popolazione in Europa. L'apprendimento per le persone anziane offre un metodo conveniente per fare questo ma, attualmente, non è stato debitamente abbracciato da molti, se non tutti, i governi dell'Unione Europea.

Questo capitolo tratta l'invecchiamento attivo e l'apprendimento e poi guarda alla prospettiva del corso della vita ed all'educazione ed all'invecchiamento. Il capitolo di seguito esamina brevemente i benefici dell'apprendimento per l'invecchiamento attivo, della partecipazione all'educazione in tarda età, e gli ostacoli che gli anziani possono incontrare e i modi per superarli. Sono poi considerati differenti tipi di realizzazione per l'apprendimento dell'invecchiamento attivo e sono stati delineati alcuni esempi di volontariato. Il capitolo conclude affermando che le opportunità e le attività di apprendimento nell'arco della vita sono di fondamentale importanza per l'invecchiamento attivo e per le generazioni che invecchiano insieme in Europa.

5.1 Invecchiamento attivo ed apprendimento

L'apprendimento ha un ruolo chiave nello sviluppo di un invecchiamento attivo efficace. Questo è stato sottolineato in molti studi come *Demografia, Invecchiamento Attivo e Pensioni - Guida Sociale Europea, Volume 3* (2012) che afferma che l'apprendimento a lungo termine è criticamente importante perché le persone di ogni età necessitano di rinfrescare le loro abilità e di acquisirne di nuove²³. Ulteriori fonti di ricerca possono essere trovate nel database di ForAge nel sito <http://www.foragenetwork.eu/en/> e in giornali come il *Giornale Internazionale dell'Educazione e dell'Invecchiamento*.

Le politiche europee hanno evidenziato il bisogno di migliori opportunità di apprendimento nell'età adulta. Nella sua risoluzione intitolata *Non è mai troppo tardi per imparare*, passata il 16 gennaio 2008, il Parlamento Europeo ha esortato gli stati membri "a promuovere l'acquisizione della conoscenza ed a sviluppare una cultura di apprendimento a lungo termine." Nel marzo del 2008 il Consiglio Europeo ha preso atto della necessità di pianificare le abilità future richieste in vista dei fattori d'invecchiamento della popolazione. Ed il Consiglio ha concluso che vi fosse un bisogno di investire maggiormente nell'apprendimento nell'arco della vita.

L'Eurobarometer 378 su *Invecchiamento Attivo* (2012, p. 3) della Commissione Europea ha segnalato che l'invecchiamento attivo "non riguarda solo la partecipazione dei lavoratori anziani nel mercato del lavoro", ma concerne anche il contributo attivo degli anziani nelle loro famiglie, comunità e società, attraverso attività come il volontariato ed il prendersi cura dei membri della famiglia, come ad esempio i nipoti. In più, comprende l'abilità di vivere in modo indipendente, soddisfacente e pieno²⁴.

Il progetto GATE mira a fornire un modesto contributo nel progresso della promozione dell'educazione e dell'invecchiamento attivo. Sta rispondendo a priorità europee come la

²³ <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=en&pubId=6805&type=2&furtherPubs=yes>

²⁴ http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_378_en.pdf

solidarietà intergenerazionale e l'insegnamento, la coesione sociale, l'invecchiamento attivo ed il superamento dell'esclusione e sta fornendo connessioni con l'apprendimento a lungo termine.

5.2 Prospettiva nel corso della vita

I partners nel progetto GATE hanno concordato che è utile considerare l'invecchiamento attivo ed il ruolo dell'educazione in una prospettiva a lungo termine. L'invecchiamento attivo non riguarda solo il contesto ed il beneficio per gli anziani. Una prospettiva nel corso della vita sull'invecchiamento riconosce che le persone anziane non sono un gruppo omogeneo e che la diversità individuale tende ad aumentare con l'età. Interventi che creano ambienti di supporto e possibilità che favoriscano la salute sono importanti a *tutti* gli stadi della vita delle persone.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) riporta che, come individui, le malattie non comunicative dell'età (NCD's) diventano le cause principali di patologie, disabilità e mortalità in tutte le regioni del mondo inclusi i Paesi sviluppati. NCD's, che sono essenzialmente malattie della tarda età, costano care agli individui, alle famiglie e alla spesa pubblica e molte possono essere prevenute. Il progetto GATE crede che forti iniziative educative per l'invecchiamento attivo dovrebbero iniziare nella prima età e continuare lungo tutto il corso della vita fino alla tarda età, diventando così una parte naturale del nostro sviluppo. Il fallimento nel fare questo sfocia in enormi costi umani e sociali che assorbono tantissime risorse, che sarebbero potute essere utilizzate per far fronte ad altri problemi di salute.

Non è mai troppo tardi per adottare uno stile di vita di invecchiamento attivo, ma il progetto GATE crede che prima si comincino ad adottare strategie di invecchiamento attivo, e più probabile sarà il mantenimento delle stesse lungo tutto l'arco della vita, portandola ad essere piena, attiva ed in salute dalla culla alla tomba. L'invecchiamento attivo dovrebbe essere uno degli elementi chiave all'interno delle strategie di apprendimento a lungo termine, che dovrebbe portare a benefici per tutta la società incluso il piacere di essere superati dalla nuova generazione. Il progetto LARA (Learning: A Response to Ageing – Apprendimento: una Risposta all'Invecchiamento)²⁵ fornisce maggiori informazioni sull'approccio a lungo termine²⁶.

5.3 Benefici dell'apprendimento per l'invecchiamento attivo

L'associazione del GATE crede che ci siano molti benefici dell'insegnamento per l'invecchiamento attivo. Questi includono l'educazione in campi come:

- Giurisprudenza – permettendo una maggiore partecipazione nella società civica. Questo può includere formazione nel lavoro con i mezzi di comunicazione e campagne, corsi di legge o governo.
- Hobby e mestieri – promuovendo nuovi interessi ed abilità ed amicizie si aumenta il capitale sociale. Questo comprende l'apprendimento basato sul tempo libero, che può essere informale e divertente, come le arti, la letteratura e le attività musicali.
- Informazione e conoscenza – promuovendo una migliore comprensione delle opzioni di stili di vita. Esempi includono progetti di sicurezza per anziani, corsi sulla dieta e sul mangiare sano, i diritti e la legge, questioni finanziarie.
- Educazione fisica – favorendo una salute migliore. Può comprendere corsi con esercizi di differente regime, come pilates, yoga o come evitare le cadute.

²⁵ www.laraproject.net

²⁶ <http://www.laraproject.net/outcomes/lara-training/lara-training-package.html>

- Abilità e competenze – migliorando la possibilità di impiego o l’attitudine in differenti aree di vita. Può includere la formazione nelle nuove tecnologie e l’uso di programmi per il computer.

L’insegnamento informale è spesso associate ad insegnanti con una buona qualità di vita e salute nella tarda età, favorendo così l’invecchiamento attivo. Molti l’hanno identificato con l’aiuto a restare mentalmente giovani e l’impatto positivo sulla salute sia mentale che fisica. Può essere divertente e rende felici le persone e più soddisfatte della loro vita. Porta alla sicurezza in se stessi ed alla stima di sé permettendo alle persone di affrontare meglio molte sfide della vita.

Il gruppo di apprendimento viene visto come una facilitazione importante alla partecipazione ed al coinvolgimento sociale degli anziani; l’influenza della “comunità” porta benefici nel sostenere una vita attiva nella vecchiaia. Attività di gruppo aiutano a combattere la solitudine e l’isolamento ed hanno un impatto positivo sulla famiglia e sulla comunità più in generale. Il gruppo di apprendimento allarga i circoli sociali delle persone anziane e li aiuta a sviluppare più reti sociali. Questo può portare gli anziani ad assumere un ruolo più attivo nella loro comunità ed a fornire un continuo e più ampio contributo alla società.

L’inclusione sociale ed il mantenimento dell’indipendenza possono essere dei potenti incentivi all’apprendimento in tarda età (60+) rimpiazzando l’impulso di aumentare le prospettive lavorative che spesso sono un motivo di spinta chiave per i giovani anziani (50+). Altri incentivi che vengono visti come benefici sono il mantenimento del cervello attivo e l’acquisizione di nuove conoscenze ed abilità pratiche per la vita quotidiana e il divertimento.

5.4 Partecipazione all’apprendimento in tarda età

La partecipazione all’apprendimento in tarda età può portare ad una migliore salute fisica, minore isolamento e miglioramento della salute mentale, con studenti anziani più propensi a partecipare pienamente e più ampiamente all’interno della struttura familiare e comunitaria, sentendosi, come risultato, più completi e felici. Tuttavia, le prove dimostrano che il numero di partecipanti all’apprendimento tra gli anziani è molto minore rispetto ai giovani (vedi, per esempio, Cedefop *Lavorare ed Invecchiare*, 2012²⁷).

La statistica europea sulla forza lavoro del 2009 ha indicato che solo il 4,6% delle persone tra i 55 ed i 64 anni hanno preso parte all’educazione o alla formazione. Non figuravano le persone oltre i 65 anni di età o superiore, ma dei dati provenienti dal Regno Unito hanno mostrato che la partecipazione all’apprendimento in età anziana per le persone tra i 65 ed i 74 anni, era la metà di quella delle persone tra i 55 ed i 64, e per le persone dai 75 anni in poi era ancora minore. Eurostat ha riportato che il livello di partecipazione per persone tra i 55 e i 64 anni variava enormemente tra i differenti stati europei. Nel Regno Unito era del 14%, in Austria del 6%, in Spagna del 5%, mentre in Italia era solo del 3% (Cedefop, *Demografia, Invecchiamento Attivo e Pensioni – Guida Sociale Europea*, volume 3, p. 46²⁸).

In termini di possibilità d’impiego, l’Eurobarometro 378 su *Invecchiamento Attivo*, pubblicato nel 2012, ha riportato che gli anziani erano esclusi dalle opportunità di apprendimento e formazione per l’aggiornamento delle proprie capacità: “la mancanza di opportunità per il pensionamento graduale, l’esclusione dalla formazione ed il percepire negativamente le persone anziane tra gli

²⁷ http://www.cedefop.europa.eu/EN/Files/3064_en.pdf

²⁸ <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=en&pubId=6805&type=2&furtherPubs=yes>

impiegati sono sentiti come gli ostacoli principali, impedendo di lavorare alle persone dai 55 anni in su²⁹.

5.5 Barriere all'apprendimento per l'invecchiamento attivo

Nelle loro discussioni, i partner del GATE erano consapevoli della varietà di individui, comunità, paesi e culture di cui fanno parte le 505,7 milioni di persone dei 28 stati dell'UE. Non di meno, vi sono molte caratteristiche comuni sui benefici dell'apprendimento in tarda età ed anche sugli ostacoli e le barriere a cui le persone vanno incontro.

La partecipazione all'apprendimento nell'arco della vita tende ad essere influenzata da precedenti esperienze e risultati educativi. Quelli che sono rimasti più a lungo nel campo dell'educazione formale ed hanno raggiunto qualifiche più alte, sono più propensi a partecipare all'apprendimento nell'età anziana. Alcuni hanno una percezione che l'apprendimento "non faccia per me". Altri non vedono i potenziali benefici dell'apprendimento e come possa avere un impatto positivo sulle loro vite. Per altri ancora c'è una carenza di sicurezza nel prendere parte ai corsi od una sensazione che l'apprendimento sia per i giovani. Ci sono anche altre barriere culturali – per esempio in alcune comunità etniche minori ci potrebbe essere una minore enfasi sull'apprendimento con una conseguente visione negativa delle attività di apprendimento.

Circostanze personali e fattori socio – economici possono influire sulla decisione degli anziani di partecipare o meno. Alcune persone anziane non possono semplicemente permettersi di pagare le tasse o i materiali. Nell'Irlanda del Nord la riduzione delle tasse per gli anziani è stata bloccata in molti college educativi e così il numero delle persone anziane che vi partecipavano è calato, come risultato. Alcune persone non possono permettersi i costi di viaggio ai loro centri di apprendimento.

Altri possibili ostacoli includono la dislocazione fisica del corso – troppo lontano o troppo difficile da raggiungere, mancanza di trasporto, mancanza di sedi appropriate, mancanza di accesso come ad esempio l'assenza dell'ascensore o dell'accesso alle carrozzine. A volte una barriera può essere la mancanza di informazione o di avviso – molti promotori usano mezzi sociali e altre promozioni basate su internet, che possono sfociare in una perdita di opportunità di apprendimento per gli anziani che non sanno usare internet.

Gli adulti anziani sono più propensi a partecipare nel tempo libero o a lezioni culturali "informali" che ad una formazione professionale. C'è stato un ragguardevole spostamento nelle priorità dei fondi locali, regionali e nazionali in molti Paesi verso corsi professionalmente orientati che riguardano l'apprendimento per impiegati e possibilità di impiego, e molti anziani non sono interessati a partecipare a corsi del genere. Spesso ciò che viene offerto, non è ciò che vogliono le persone anziane e c'è la sensazione che i politici ignorino spesso le necessità cangianti delle comunità. Alcune comunità non possiedono le infrastrutture sociali atte a riconoscere queste necessità e ad organizzare lezioni che le soddisfino. L'apprendimento deve mirare al corretto livello ed offrire un insegnamento d'alta qualità e ben organizzato. Un'esperienza negativa può portare in futuro una persona anziana a non partecipare più all'apprendimento.

5.6 Superare gli ostacoli

La consapevolezza delle potenziali barriere che gli anziani possono incontrare all'apprendimento per l'invecchiamento attivo è un passo importante per poterle superare. Il gruppo del GATE ha discusso approcci differenti a tal proposito ed ha condiviso dei metodi per coinvolgere gli anziani

²⁹ http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_378_en.pdf, p. 8

nell'apprendimento per l'invecchiamento attivo. I suggerimenti per combattere le barriere includevano i seguenti punti:

- Usare l'esperienza di gruppi che hanno già coinvolto gli anziani
- Invecchiamento attivo significa coinvolgere tutte le persone, non solo quelle anziane, perciò bisogna cercare di coinvolgere anche le famiglie.
- Guardare a questioni che motivino: capire cosa vogliono gli anziani; trovare cosa potrebbe coinvolgerli in un'attività?
- Pensare a come potrebbe raggiungere le persone isolate – materiale pubblicitario nelle sale d'attesa dei medici, nelle biblioteche, alla posta e nei centri di comunità.
- Lavorare con gruppi di comunità per aiutare ad identificare le persone locali vulnerabili, che sarebbero più propense a seguire le guide della comunità ed i loro vicini piuttosto che un estraneo.
- Formare la gente locale sulla creazione di attività culturali e di apprendimento – per esempio, nell'Irlanda del Nord il progetto Derry Well Woman (le brave donne di Derry) è stato pensato da persone comuni del posto che si raggruppavano nelle case le une delle altre per partecipare a corsi di salute, e questo modello era estremamente funzionante.
- Usare un sistema di compagnie per incoraggiare gli anziani a portare i loro amici con loro.
- Dare alle persone il controllo del programma – chiedere loro direttamente che cosa vogliono e, se opportuno, intraprendere dei sondaggi porta a porta.

5.7 Differenti tipi di fornitura

Opportunità di apprendimento ed educazione sono offerte da una molteplicità di promotori differenti con metodi ed approcci diversi. Possono essere riassunti in apprendimento informale, non formale e formale³⁰.

L'apporto informale e non formale può situarsi in luoghi come i centri comunitari, gli oratori e le biblioteche. Corsi di questo genere sono spesso organizzati da organizzazioni per l'apprendimento nell'arco della vita come l'Associazione Educativa dei Lavoratori, o da un gruppo della comunità o da un'agenzia dell'età. Alcuni corsi sono organizzati dall'Università della Terza Età (U3A). Organizzazioni come i centri artistici, i teatri e le sale per conferenze possono tenere corsi per le persone anziane. Anziani che non imparano in gruppi, possono comunque apprendere dalla loro rete sociale e familiare o tramite lo studio indipendente, magari usando materiale online da musei, mezzi di comunicazione o altre risorse.

Alcuni usano il termine "non formale" per descrivere un apprendimento strutturato che ha luogo al di fuori dell'educazione formale. Esempi di apprendimento non formale includono nuoto, sessioni di fitness, programmi sportivi basati sulla comunità ed attività e corsi di comunità o di educazione adulta non di credito.

La fornitura formale tende ad essere organizzata da istituzioni come la scuola primaria e secondaria o i college, e possono focalizzarsi su capacità basilari, come il saper contare, l'alfabetizzazione e l'informazione tecnologica. In questo modo i nonni possono aiutare i nipoti nei loro studi. Anche alcune università tengono dei corsi che possono attrarre le persone anziane che vorrebbero avere una qualificazione formale per il loro studio, sebbene i fondi per l'educazione in età adulta funzionino in molte università, in Paesi come la Gran Bretagna sono stati tagliati. Alcuni corsi sono tenuti da o per impiegati e possono essere legati al desiderio di mantenere la vita lavorativa più a lungo. Anche le associazioni per il commercio possono offrire corsi come fanno

³⁰ <http://www.oecd.org/education/skills-beyond-school/recognitionofnon-formalandinformallearning-home.htm>

parecchie autorità locali in molti Paesi europei, sebbene la fornitura sia slittata indietro in molti posti, a causa dei tagli alla spesa pubblica.

Il progetto GATE ha sentito di esempi di fornitura di apprendimento formale, non formale ed informale, creati per promuovere l'invecchiamento attivo. Un esempio dall'Irlanda del Nord è stato chiamato "Non essere mio ospite"³¹. Questo programma è stato organizzato dal WEA e comprende lo sviluppo di una rappresentazione sulla sicurezza a casa da finti visitatori con un'interazione degli spettatori. Questo ha permesso loro di iniziare a pensare a come essi affrontano queste questioni di sicurezza personale oltre ad insegnare loro nuove abilità.

Un altro buon esempio di apprendimento in tarda età ci è pervenuto dal partner del GATE Illustre Colegio Oficial de Químicos de la Comunidad in Valenciana, Spagna. Un gruppo di chimici in pensione ha formato la Sezione Tecnica Anziana dell'ANQUE nel 2003 con lo scopo principale di mantenere attivo ogni chimico professionista in pensione e di metterli in collegamento con gli studenti di chimica. Il progetto³² ha i seguenti obiettivi:

- Mantenere un Forum permanente all'interno dell'ANQUE per analizzare e discutere il problema sociale correlato alla chimica e di risolverlo all'interno della comunità.
- Continuare a partecipare ad ogni congresso, esibizione o mostra svolta durante la loro vita professionale, adesso come rappresentanti dell'ANIQUE, per mantenere i loro contatti ed aggiornare la loro formazione personale.
- Sviluppare un aspetto intergenerazionale usando le loro esperienze professionali ed i loro contatti personali per creare dei ponti tra industrie ed università e centri tecnici in modo da aiutare gli studenti di chimica ad avere un contatto con le compagnie chimiche.

5.8 Volontariato come apprendimento dell'invecchiamento attivo

Il volontariato è sempre più riconosciuto come una preziosa esperienza di apprendimento informale, particolarmente per le persone anziane, e così è importante che gli anziani abbiano la possibilità di sviluppare opportunità di volontariato. Per molti può diventare un modo per uscire dall'isolamento sociale e può connetterli in modo intergenerazionale e permettere loro di creare dei collegamenti con una società più ampia. I fattori chiave sono i seguenti:

- Il volontariato offre opportunità di apprendere nuove abilità.
- Gli anziani sono più propensi ad avere del tempo per il volontariato.
- Permette agli anziani di continuare a sentirsi produttivi ed utili.
- Gli anziani portano le loro capacità e la loro esperienza al loro volontariato.
- Deve essere flessibile – magari un evento di una sola volta e via o più regolare, settimanale o mensile.
- Il volontariato offre la scelta – per esempio, alcune persone scelgono un'attività di volontariato perché una particolare causa sta loro a cuore, come lavorare per un'opera pia sanitaria.
- Offre opportunità di fare nuove amicizie e di divertirsi.
- Deve essere organizzato per venire incontro ai bisogni ed alle capacità di ogni volontario.

Un buon esempio dall'Irlanda del Nord è il programma Volontario Ora, chiamato il "Unlocking Potential Project" (Progetto del Potenziale Sbloccato). Esso ha aiutato gli anziani oltre i 50 anni di età, provenienti da tutti i passi della vita, a trovare la loro "Buona Ragione per il Volontariato". Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: <http://www.volunteernow.co.uk/>.

³¹ <http://www.wea-ni.com/tutor-support-resources>

³² www.secot.org

Un altro esempio ha coinvolto due partner del GATE. È un Progetto Grundtvig di Volontariato Anziano (SVP) tra il Volontariato Creativo Club Amici di S. Quasimodo (Sicilia, Italia) e l'Associazione Educativa dei Lavoratori (Irlanda del Nord). Le caratteristiche chiave erano:

- Tre anziani dell'Irlanda del Nord sono andati in Sicilia nel giugno del 2011 per tre settimane per condividere le loro abilità ed esperienze con dei gruppi di anziani della zona di Messina.
- In cambio tre anziani della Sicilia hanno visitato l'Irlanda del Nord nel settembre del 2011 per lavorare con i gruppi anziani locali prendendo parte ad attività di utile valore sociale.

Questo progetto ha portato benefici sia agli individui che alle comunità coinvolte:

- I partecipanti sono stati volontari nell'apprendimento di abilità nelle attività di pianificazione, organizzazione e facilitazione che favoriscono un invecchiamento positivo.
- Il progetto ha fornito opportunità di creatività, per esempio l'ottenimento di capacità nella scrittura creativa e nel raccontare storie, nelle nuove tecnologie e nelle lingue.
- Le abilità acquisite sono state continuamente utilizzate dai volontari nelle loro stesse comunità.
- Questo scambio ha aggiunto anche la possibilità per i volontari di sviluppare una maggiore consapevolezza interculturale ed ha aumentato la mobilità transnazionale degli anziani all'interno dell'Europa.
- I volontari hanno potuto conoscere più profondamente i Paesi ospiti ed hanno migliorato le loro capacità linguistiche.
- Gli esiti includevano una pagina facebook, un libro di storie e poesie e pezzi d'arte tessile.

Un altro esempio di volontariato anziano, che ha avuto luogo come un'associazione d'apprendimento di successo del Grundtvig, è stata SenVol, sulla quale potete trovare ulteriori informazioni nel sito <http://senvol.wikispaces.com/>. Il progetto ha pubblicato un libretto intitolato *Volontari tra le Generazioni* che contiene informazioni interessanti ed utili³³.

³³ http://www.bia-net.org/images/stories/senvol/booklet/booklet_ingles-web.pdf

Capitolo 6: Generazioni che Invecchiano Insieme

Come ha sottolineato la guida del GATE, l'invecchiamento attivo non è soltanto per gli anziani! L'organizzazione del Regno Unito the Beth Johnson Foundation (Fondazione Beth Johnson), che è specializzata in attività intergenerazionali, descrive questo lavoro come:

“La pratica intergenerazionale mira ad avvicinare le persone con attività propositive e mutuamente benefiche, che promuovono maggiore comprensione e rispetto tra le generazioni e possono contribuire alla costruzione di comunità più coese. L'apprendimento intergenerazionale è un processo, attraverso il quale gli individui acquisiscono abilità e conoscenza, ma anche comportamenti e valori, dall'esperienza quotidiana, da tutte le risorse disponibili e da tutte le influenze nei loro stessi “mondi di vita.”³⁴

Questo capitolo sottolinea le scoperte del progetto GATE sull'apprendimento intergenerazionale e sull'uguaglianza tra generazioni. Un approccio all'invecchiamento attivo significa prendere in considerazione tutto il corso della vita di una persona compresi i suoi rapporti con la famiglia e la comunità. Il cambiamento di natura delle nostre famiglie e comunità ha reso meno facile l'interazione organica tra anziani e giovani senza qualche lavoro mirato a metterli insieme.

6.1 Promozione dell'uguaglianza tra generazioni

L'apprendimento intergenerazionale descrive il modo in cui le persone di qualsiasi età possono imparare insieme e le une dalle altre. È una parte importante dell'apprendimento nell'arco della vita, dove le generazioni lavorano insieme per guadagnare abilità, valori e conoscenza. Semplicemente trasferendo la conoscenza da un gruppo ad un altro, l'apprendimento intergenerazionale favorisce relazioni reciproche tra differenti generazioni ed aiuta a sviluppare il capitale sociale e la coesione sociale necessari per affrontare il significativo cambiamento demografico in Europa.

Molti cambiamenti nella società moderna, come l'aumentata mobilità geografica, hanno portato le generazioni a diventare distanziate o segregate le une dalle altre, particolarmente i giovani dagli anziani. Questa separazione può portare a stereotipi negativi ed irrealistici tra generazioni ed ad un calo degli scambi positivi tra di esse. Tuttavia queste generazioni separate possiedono risorse di valore le une per le altre e aree di preoccupazione condivise – per esempio, sia i giovani che gli anziani sono spesso emarginati nei processi di presa delle decisioni che riguardano direttamente le loro vite.

L'apprendimento intergenerazionale è un modo efficace di rivolgersi ad un certo numero di problematiche, molte delle quali priorità chiave del governo, come costruire comunità attive, promuovere la cittadinanza, rigenerare i vicinati e risolvere l'ineguaglianza. I legami tra apprendimento intergenerazionale, ricerca e politica sono basilari per lo sviluppo della pratica intergenerazionale attraverso tutta l'Europa e dell'integrazione dell'apprendimento intergenerazionale in aree politiche rilevanti.

Sappiamo che c'è un pressante bisogno di capitale sociale sicuro nelle nostre società che invecchiano. Nel 2007, la Commissione Europea ha incoraggiato gli stati membri dell'UE a stabilire una nuova solidarietà tra generazioni nell'affrontare i cambiamenti demografici in Europa. I cittadini europei sono a favore dell'incoraggiamento dell'Apprendimento Intergenerazionale;

³⁴ da <http://www.epractice.eu/files/documents/workshops/13771-1208261792.pdf>. EAGLE Consortium & Centre for Intergenerational Practice, Beth Johnson Foundation, 2007

secondo l'Eurobarometro del 2008, l'85% dei cittadini europei considera come una questione importante l'utilizzo del budget pubblico per supportare iniziative e progetti che riuniscano insieme i giovani e gli anziani.³⁵

6.2 Barriere e Benefici dell'Apprendimento Intergenerazionale

Søren Kierkegaard ha acutamente detto: "La vita può essere capita solo in seguito, ma deve essere vissuta in avanti." Questo fornisce una base solida per considerare le attività intergenerazionali e l'apprendimento.

I benefici dell'apprendimento intergenerazionale sono stati ben documentati³⁶. Noi tutti abbiamo un fervido interesse nella costruzione di rapporti migliori e nella comprensione tra generazioni, perché promuove lo scambio di risorse societarie e il lavorare insieme verso un bene comune. Unire gruppi emarginati costruisce una migliore comprensione, incoraggia la cittadinanza attiva e la partecipazione sociale. Guardare ai problemi da un punto di vista intergenerazionale porta a nuove soluzioni e tratta questioni di inclusione. Soprattutto lo scambio di conoscenza, esperienza e risorse sul bagaglio delle nostre vite manterrà e costruirà il capitale umano e sociale che serve per prosperare come società.

Le trappole dell'apprendimento intergenerazionale spesso sono meno chiare ma devono essere considerate e si devono prendere provvedimenti verso di esse. I preconcetti che tutti noi possiamo avere sugli altri possono impedirci di avere scambi genuini o di superare vecchi modi di pensare. Il lavoro intergenerazionale, come dice il nome stesso, crea una dicotomia tra giovani ed anziani. La sfida sta nel superare queste nozioni, riconoscendo che ogni persona è un individuo con molte identità differenti ed esperienze uniche; nessuna è solo una mera parte di un gruppo omogeneo che pensa in un certo modo. Non c'è un approccio "una taglia soddisfa tutti" in questo lavoro.

6.3 Esempi di Attività di Apprendimento Intergenerazionale

- Imparare gli uni dagli altri (p.e. sviluppo di capacità ed abilità, educazione e formazione, alfabetizzazione digitale, possibilità di impiego, storia orale e locale, memoria, preservare il bagaglio culturale);
- Aiutarsi e supportarsi l'un l'altro (p.e. supporto per genitori single nel tenere i bambini, attività da mentore e mediatore per allievi e giovani, supporto per gli extracomunitari, interazione tra centri diurni per la cura dei bambini e case di riposo, partecipazione civica/cittadinanza attiva/impegno societario);
- Vivere insieme (p.e. vivere multigenerazionale, vicinato/vivere comunitario/sviluppo, attività ambientali);
- Sperimentare insieme, aprendo spazi collaborativi (p.e. iniziative pedagogiche nei musei, centri comunitari e lavoro);
- Suonare, recitare ed esibirsi insieme (p.e. arti, teatro, musica, festival, workshop).

³⁵ da <http://www.emil-network.eu/about/what-is-intergenerational-learning>

³⁵EMIL è un progetto innovativo della Fondazione Beth Johnson che fornisce una visione generale del ruolo e dello stato dell'Apprendimento Intergenerazionale che sta già avendo luogo o si sta sviluppando in Europa.

³⁶ Approcci Europei all'Apprendimento Intergenerazionale nell'Arco della Vita: Lezioni EAGLE in Apprendimento Intergenerazionale.

³⁶<http://www.epractice.eu/files/documents/workshops/13771-1208261792.pdf>

Ulteriori informazioni utili sono reperibili da:

- Guida alla Buona Pratica Collegare le Generazioni dell'Irlanda del Nord
<http://www.centreforip.org.uk/res/documents/publication/080513022424LGNi%20Booklet%202013.pdf>.
- Rete europea per l'Apprendimento Intergenerazionale
<http://www.enilnet.eu/>.
- Mappa Europea dell'Apprendimento Intergenerazionale
<http://www.emil-network.eu/>.

Capitolo 7: Pratica che Funziona

L'associazione del GATE desiderava analizzare esperienze condivise di “buone pratiche”, un termine che spesso si traduce in qualcosa che è stato provato con effetti benefici e che dimostra che può funzionare anche per altri.

7.1 Buona pratica

“Una buona pratica deve avere, al di là della teoria, un'applicazione nel mondo reale in qualche contesto dove il suo impatto possa essere osservato o misurato in qualche modo”.

(Senior project, DELIVERABLE D4.1 report on Best Practices and Roadmap towards the Roadmap Project: co-funded by the European Commission FP7)

Come risultato delle nostre discussioni abbiamo sviluppato il termine “buona pratica o pratica che funziona” – che è una prassi che abbiamo utilizzato nelle nostre stesse nazioni che ha funzionato bene. Non stiamo dicendo che questa non possa essere migliorata, ma piuttosto che può fornire un buon punto di partenza per chi desideri sviluppare attività di invecchiamento attivo con persone anziane e che potrebbero essere necessari degli aggiustamenti per ricreare un'attività del genere nella vostra località. Abbiamo posto varie domande per cercare e sviluppare i criteri del GATE per la buona pratica.

- Come definiamo una pratica che funziona?
- Quali sono le caratteristiche chiave?
- Che cosa serve per creare un buon ambiente di apprendimento per gli anziani impegnati in attività di invecchiamento attivo?
- Cosa ferma gli anziani dall'impegnarsi e dall'imparare?
- Quali sono le barriere alla partecipazione all'invecchiamento attivo per gli anziani e come possono essere superate?
- Come coinvolgiamo i gruppi più vulnerabili?

7.2 Criteri della pratica che funziona

Dai nostri dibattiti, i partners del GATE hanno concordato sui seguenti criteri:

- 1) Gli adulti anziani hanno la proprietà del progetto o hanno coinvolto gli anziani nella sua creazione.
- 2) Il progetto ha obiettivi chiari e risultati che possono essere ottenuti dal gruppo in un formato che sia raggiungibile.
- 3) Il progetto rispetta ed incontra i bisogni degli allievi individuali e del gruppo.
- 4) Il progetto ha considerato i bisogni degli adulti anziani (p.e. accesso, convenienza, costo, ora e luogo/sede appropriati)
- 5) Ci sono prove che il progetto possa essere trasferito e adattato per incontrare bisogni specifici (individuali, locali, regionali, nazionali)
- 6) Ci sono prove che i risultati del progetto possano essere sviluppati ulteriormente o sostenuti nel lungo termine.

I casi studio sono tutti descritti in uno schema comune nell'Allegato 1 di questa guida intitolato “Esempi di Buona Pratica”.

Capitolo 8: Conclusioni: Invecchiamento nel Corso della Vita e Società che Invecchia

L'apprendimento in tarda età può portare grandi benefici per una società che invecchia. Può potenziare gli anziani e permettere loro di vivere vite più piene ed indipendenti. L'apprendimento può portare a migliore salute e benessere e a minore solitudine ed isolamento sociale. In breve, l'apprendimento favorisce l'invecchiamento attivo.

Ci sono anche più ampi benefici dell'apprendimento in una società che invecchia – questi possono maturare per le famiglie degli anziani e le comunità, e per lo stato stesso, in termini di minore spesa pubblica in cure sanitarie e sociali. Investimenti in opportunità ed attività di apprendimento possono pagare grossi dividendi per la società e lo stato.

L'apprendimento nel corso della vita è un mezzo per portare avanti lo sviluppo personale, la coesione sociale e la cittadinanza attiva come anche nuove ed aggiornate abilità e competenze. Nel 2012 la Piattaforma della Società Civile Europea sull'Apprendimento a Lungo Termine (EUCIS-LLL) ha pubblicato il suo manifesto *Dodici Anni Dopo* nel quale richiama un nuovo ed aggiornato promemoria europeo sull'apprendimento nell'arco della vita³⁷. In questa carta concisa EUCIS-LLL ha sottolineato l'importante obiettivo della pienezza personale e dell'arricchimento per le attività di apprendimento a lungo termine "permettendo ad ogni individuo di raggiungere le sue potenzialità". Questo sicuramente si applica ugualmente a tutte le persone anziane e sottolinea il ruolo vitale dell'apprendimento nell'invecchiamento attivo.

Vi sono forti dibattiti per vedere il cambiamento della struttura demografica europea in una luce positiva. Le società europee stanno diventando più mature e sagge. Con l'approccio giusto la società che invecchia può portare reali ricompense sociali, culturali, politiche, economiche e personali. L'invecchiamento attivo può aiutare a raggiungere questi benefici per gli individui e per la più vasta comunità e società. L'investimento in corsi di apprendimento nell'arco della vita è un mezzo cruciale per sbloccare queste ricchezze.

³⁷ <http://www.eucis-lll.eu/eucis-lll/wp-content/uploads/2012/03/A-call-for-a-renewed-Memorandum-on-Lifelong-Learning-EUCIS-LLL1.pdf>

Allegato 1 Esempi di Buona Pratica

Buona Pratica Caso Studio 1 BODY WISDOM

Nome del Gruppo:	Associazione Educativa dei Lavoratori (WEA), Nord Irlanda	
Nome del Progetto Esempio:	Body Wisdom (Saggezza del Corpo)	
Com'è finanziato il progetto?	Inizialmente tramite il Programma dei Filantropi Atlantici e fondi aggiuntivi dal Consiglio Cittadino di Derry, il Consiglio delle Arti di NI ed il Fondo BBC Performing Arts	
Nome della Persona Contatto:	Sinead Devine	Email: sinead.devine@wea-ni.com
Sito web del progetto e/o fonti alternative d'informazione sul progetto:		
<p>www.wea-ni.com: Progetti WEA/Squadra degli Anziani/Progetto Età di Apprendimento WEA You Tube: Video del lavoro svolto e breve filmato documentante "Ricordo Mappato" e "Sguardo dalla Collina"</p>		
<p>Criteri di Buona pratica: Perché è un esempio di buon progetto? Per favore, descrivete il progetto nel dettaglio e perché incontra i criteri?</p>		
Gli anziani hanno la proprietà del progetto o sono stati coinvolti nella sua creazione	Inizialmente BW è iniziato come una semplice serie di workshop dalla richiesta interna al Progetto Età dell'Apprendimento per la danza contemporanea. BW è stato svolto con l'input dei membri del BW per sviluppare due performance di danza originale ed in seguito si è evoluto ulteriormente per sviluppare workshop intergenerazionali ed un programma con anziani in cura. Svilupperanno anche un nuovo pezzo di danza per giugno 2014.	
Il progetto ha obiettivi chiari e risultati che possono essere raggiunti dal gruppo e da studenti individuali	Ha chiari obiettivi all'interno di ogni fase del programma. Inizialmente mirava ad esplorare il movimento nell'età anziana, ad apprendere il corpo, ad aiutare a mantenere elasticità ed ad introdurre il concetto di poesia del movimento. Vi è stata una naturale progressione verso la rappresentazione. Questo ed altri sviluppi vorrebbero avere dei chiari obiettivi, per esempio il programma di	

	impostazione di cura.
Il progetto rispetta ed incontra i bisogni del gruppo e degli studenti individuali.	Mentre il progetto progrediva verso la rappresentazione, è sempre stato sottolineato che questa era una decisione individuale e <u>non</u> un'imposizione. Piuttosto gli anziani sono stati incoraggiati a continuare a partecipare anche se non si esibivano così che il loro input fosse comunque un valido aiuto per "dare forma" alla rappresentazione finale. I partecipanti sono stati incoraggiati a lavorare al loro stesso livello riguardante la loro mobilità, ecc.
Il progetto ha preso in considerazione i bisogni degli anziani, p.e. accesso, convenienza, costo, tempo e luogo/sede appropriati	Il progetto si teneva negli spazi dello studio di danza, con una buona illuminazione, temperature ed accesso ai disabili. Non vi è costo di partecipazione. BW ha rivisto i suoi tempi di incontro in inverno su richiesta del gruppo.
Vi sono prove che il progetto possa essere trasferito ed adattato ad andare incontro a bisogni specifici (individuali, locali, regionali, nazionali)	La sfida principale è quella di acquisire competenza nella danza – ballerini con un grande bagaglio educativo esattamente come un forte portfolio coreografico lavoravano con le persone anziane poiché sono i due elementi combinati a determinare il successo; una forte abilità costruita con la danza, consapevolezza del corpo, ecc. e come esso operi anche attraverso ferite o disabilità e l'opportunità di essere creativi e di esibirsi e condividere questo con gli altri.
C'è prova che i risultati del progetto possano essere sviluppati ulteriormente o sostenuti nel lungo termine	BW è iniziato nel 2009 e si sta sviluppando tutt'ora, p.e. quest'anno si è vista l'inclusione di uomini anziani nella compagnia per la prima volta. WEA ha avuto successo nella costituzione di nuovi fondi per mantenere e sviluppare il progetto, p.e. dal Consiglio delle Arti NI.
<p>Altri commenti sul progetto: In un progetto di danza i numeri sono minori di quelli di una classe di esercizio generale ma BW è molto più di un esercizio fisico. Ma può essere difficile convincere i finanziatori su numeri e valore monetario. Tuttavia, i risultati in termini sia di lavoro di rappresentazione che di impatto sui membri sono stati fantastici con reazioni come:</p> <p>"Steve ci fa sapere che chiunque può danzare e sembra sbloccare qualcosa dentro di noi che c'era già."</p> <p>"Sono diventato più confidente nel mio corpo, ho avuto maggiore flessibilità, libertà e una più ampia gamma di movimenti."</p> <p>"Ho l'artrite ed era già stato prefissato quello che <u>non avrei potuto fare</u>. BW ha cambiato la mia concentrazione su ciò che <u>potrei fare</u> ma in un modo sicuro."</p>	

Buona Pratica Caso Studio 2

REIFER LEBENSGENUSS

Nome del Gruppo:	Università delle Scienze Applicate (Fachhochschule JOHANNEUM Bad Gleichenberg)	
Nome del Progetto Esempio:	RL - Reifer Lebensgenuss (Godimento Maturo della Vita)	
Com'è finanziato il progetto?	Finanziato nazionalmente (FGÖ, Land Steiermark, Gemeinden)	
Nome della Persona Contatto:	Mag. ^a (FH) Maria Auer	Email: maria.auer@fh-joanneum.at
Sito web del progetto e/o fonti alternative d'informazione sul progetto: www.reifer-lebensgenuss.at		
Criteri di Buona pratica: Perché è un esempio di buon progetto? Per favore, descrivete il progetto nel dettaglio e perché incontra i criteri?		
Gli anziani hanno la proprietà del progetto o sono stati coinvolti nella sua creazione	RL è stato sviluppato da una richiesta dei sindaci delle rispettive 5 comunità che avevano l'intenzione di iniziare delle attività con gli anziani, poiché avevano realizzato che non vi erano offerte speciali per loro. Lo sviluppo del progetto si è basato su un assestamento della necessità e con il coinvolgimento e la partecipazione del gruppo cui ci si rivolge.	
Il progetto ha obiettivi chiari e risultati che possono essere raggiunti dal gruppo e da studenti individuali	Lo scopo del progetto è lo sviluppo e la creazione di una regione vivibile, con benefici per la salute delle persone. Il progetto combina approcci di sviluppo regionale e la promozione della salute che include l'apprendimento a lungo termine. Gli sviluppatori del progetto sono 5 piccole comunità dell'area rurale della Styria in Austria. Con una forte partecipazione della popolazione anziana (50+) sono state sviluppate attività per garantire la qualità di vita per gli anziani della regione. Le attività sono orientate settorialmente, rispondendo ai bisogni degli anziani in piccole comunità. Vi sono due principi base: portare offerte ed attività direttamente alle persone, al villaggio; partecipazione attiva delle persone, dal concetto al miglioramento.	
Il progetto rispetta ed incontra i bisogni del gruppo e degli studenti individuali.	Il contatto è stato fatto prima con i sindaci con un forte supporto da parte dell'intera comunità. In ogni villaggio sono stati nominati dei "rappresentanti del villaggio." Vi sono anziani che sono responsabili del miglioramento del progetto e delle sue differenti attività nel villaggio. Lavorano come moltiplicatori del progetto e collegano gli anziani del villaggio, i loro vicini ed amici alla coordinazione del progetto. La coordinazione del progetto lavorava dall'esterno. Il suo scopo principale era di guidare ed implementare un processo di	

	insegnamento. Le persone nei 5 villaggi decidono per conto loro, cosa vogliono fare, come farlo, quando e con chi. Il contatto con gli adulti anziani avveniva principalmente tramite i sindaci o i “rappresentanti di villaggio.”
Il progetto ha preso in considerazione I bisogni degli anziani, p.e. accesso, convenienza, costo, tempo e luogo/sede appropriati	Le attività incontrano i bisogni degli adulti anziani poiché sono state sviluppate su richiesta del gruppo cui si rivolgono. Inoltre tempo, luogo e sede sono sempre concordati in anticipo con i partecipanti. Tutte le attività si svolgono nei rispettivi villaggi e sono principalmente libere da costi o solo per una piccola somma.
Vi sono prove che il progetto possa essere trasferito ed adattato ad andare incontro a bisogni specifici (individuali, locali, regionali, nazionali)	Il progetto può essere trasferito per incontrare bisogni specifici di differenti gruppi ai quali si rivolge o di differente impostazione. C'è un resoconto dettagliato, un piano d'azione, ecc., e vi sono molte “lezioni imparate” dalla squadra del progetto e testimonianze ed esperienze da tutti i partecipanti al progetto.
C'è prova che i risultati del progetto possano essere sviluppati ulteriormente o sostenuti nel lungo termine	Il periodo di finanziamento del progetto è stato tra il 2008 e Maggio del 2012. Da allora, dopo la fine del finanziamento, il progetto continua a funzionare bene col supporto delle comunità e del lavoro di volontariato degli anziani stessi.

Altri commenti sul progetto:

Rendere appetibili il progetto e le diverse attività non è stato facile. Uno dei messaggi chiave era che i partecipanti potevano decidere da soli quali tipi di attività volevano. Questo è stato il principio base ed anche la base per la sostenibilità, che alla fine ha funzionato abbastanza bene. La prima sfida è stata che le persone anziane non sapevano cosa volevano, quale tipo di attività o corso sarebbe stato interessante per loro. Ci è voluto del tempo (in alcuni villaggi anche un anno) prima che le attività iniziassero davvero. Alla fine hanno imparato a decidere che genere di corsi volevano grazie all'informazione fornita dalla squadra del progetto, da suggerimenti per i corsi, informazione, diffusione e molti incontri.

L'intera concezione del progetto si è concentrata su “rendere la vita in questo villaggio/regione godibile”. Il concetto che le persone anziane decidano per conto loro cosa fare, come, quando e dove è la chiave per il successo del progetto e per l'atteggiamento positivo verso l'apprendimento del gruppo. La maggioranza dei partecipanti al gruppo di apprendimento non sono davvero consapevoli che stanno imparando, fanno semplicemente quello che a loro piace davvero, p.e.

- Gruppi di danza, yoga, esercizi per la spina dorsale, corsi di computer, corsi di lingua (inglese)
- Camminata nordica, escursionismo
- Lezioni su omeopatia, erboristeria, giardinaggio...
- Gite ed eventi comuni
- Semplicemente incontrarsi, bere caffè, e parlare...ed essere parte di questo gruppo (inclusione sociale).

Buona Pratica Caso Studio 3

L4A

Nome del Gruppo:	Apprendimento per la Quarta Età (L4A)	
Nome del Progetto Esempio:	Progetto Sogni d'Oro per il Potenziamento e la Creatività nell'Impostazione della Cura (SPECS)	
Com'è finanziato il progetto?	Concesso dalla Grande Lotteria ed alcuni pagamenti dalle case di cura	
Nome della Persona Contatto:	Melissa March (Direttrice) or Clare Miles	Email: clare.miles@l4a.org.uk
Sito web del progetto e/o fonti alternative d'informazione sul progetto: www.l4a.org.uk/		
Criteri di Buona pratica: Perché è un esempio di buon progetto? Per favore, descrivete il progetto nel dettaglio e perché incontra i criteri?		
Gli anziani hanno la proprietà del progetto o sono stati coinvolti nella sua creazione	L4A si è svolto per parecchi anni e durante questo periodo ha vinto un certo numero di premi. È una compagnia no profit ed opera in Leicester e nel Leicestershire. Ha avuto luogo anche a Sheffield e Leeds. Offre opportunità d'apprendimento personalizzate ed un gruppo di lavoro per anziani di case di cura ed alcuni ricoveri. Risponde a richieste che partono dalle persone anziane stesse.	
Il progetto ha obiettivi chiari e risultati che possono essere raggiunti dal gruppo e da studenti individuali	Il progetto SPECS supporta anziani che vivono in case di cura o che ricevono cure a casa e le aiutano a creare il loro film personale. Vi sono due tipi di film: (1) storie di vita di memoria riflessiva; (2) un punto di vista "un giorno della mia vita". Utilizza tecnologia intelligente – spettacoli video – che permette di registrare quello che vedono gli anziani. Questo è finanziato dal Fondo Sogni d'Oro, supportato dalla Grande Lotteria e dal Daily Mail.	
Il progetto rispetta ed incontra i bisogni del gruppo e degli studenti individuali.	Il lavoro del L4A è altamente apprezzato dagli studenti anziani ed anche dallo staff delle case di cura. L4A adesso lavora con più di 35 ambienti di cura	

	diversi e le valutazioni mostrano più del 90% dei gradi di soddisfazione di residenti, gestori di case di cura e volontari. I punti di vista degli alunni anziani stessi mostra come questo lavoro rispetti i loro bisogni – alcuni esempi sono riportati nella sezioni dei commenti addizionali di sotto.
Il progetto ha preso in considerazione i bisogni degli anziani, p.e. accesso, convenienza, costo, tempo e luogo/sede appropriati	L4A considera attentamente i bisogni ed i desideri degli anziani. Le attività hanno luogo principalmente nei loro ambienti residenziali negli orari che sono loro più congeniali. Le sessioni di apprendimento di gruppo coprono una varietà di argomenti, inclusi arti e mestieri, opera e poesia, storia, computer, musica, sport, giardinaggio e lingue.
Vi sono prove che il progetto possa essere trasferito ed adattato ad andare incontro a bisogni specifici (individuali, locali, regionali, nazionali)	Il lavoro del L4A e di SPECS è coperto in gran parte da oltre 200 volontari, il 90% dei quali è sotto i 25 anni. Molti dei mentori e degli insegnanti sono studenti dell'Università di Leicester. È un ottimo esempio di apprendimento intergenerazionale. Il lavoro beneficia gli anziani ma anche gli studenti stessi che allargano la loro comprensione, ottengono esperienza preziosa e sviluppano il loro CVs.
C'è prova che i risultati del progetto possano essere sviluppati ulteriormente o sostenuti nel lungo termine	L4A ha espanso la sua attività durante gli ultimi due anni ed ha coinvolto più volontari e più ambienti di cura. Il clima finanziario non è stato facile ma l'organizzazione è riuscita a continuare il suo lavoro ed il progetto SPECS ha generato reddito ed attività addizionali.
<p>Altri commenti sul progetto La seguente sezione di commenti di anziani coinvolti nel lavoro del L4A e del suo progetto SPECS:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ “Mi piace tutto – stimola la conversazione. Parliamo di tutti i generi di cose!” ▪ “I modi gentili, allegri hanno fatto tutta la differenza” ▪ La mia guida “è incredibilmente gentile e capisce l’età anziana” ▪ “Mi ha aiutato davvero tantissimo avere pensieri, libri e materiali” ▪ “Mi piace il fatto che io sia a capo degli interessi che seguiamo” ▪ “Pensavo che i miei giorni di apprendimento fossero finiti 30 anni fa!” ▪ “Aspetto con ansia le sessioni ogni settimana” 	

Buona Pratica Caso Studio 4 SECOT

Nome del Gruppo	Organizzazione coinvolta in attività intergenerazionali	
Nome del Progetto Esempio:	SECOT, Seniors Españoles para la Cooperación Técnica	
Com'è finanziato il progetto?	SECOT è finanziato da accordi con le istituzioni pubbliche, con compagnie private nazionali ed internazionali (patroni) e da una piccola quota annuale pagata da ognuno dei membri a pieno diritto.	
Nome della Persona Contatto:	Luis López Mateo	Email: luislopezmateo@colegioquimicos.com
<p>Sito web del progetto e/o fonti alternative d'informazione sul progetto: www.secot.org. Questo sito web mostra tutte le nostre pubblicazioni (rapporti annuali, libri di ricerca e corporazione come anche la newsletter mensile degli Anziani on line). L'Attività attualmente possiede più di mille membri anziani, tutti professionisti in pensione che hanno deciso di devolvere parte del loro tempo a consigliare i giovani imprenditori, SME's e NGO's, come anche ad iniziative di formazione tramite seminari e conferenze per aiutare le persone a rischio di esclusione sociale.</p>		
<p>Criteri di Buona pratica: Perché è un esempio di buon progetto? Per favore, descrivete il progetto nel dettaglio e perché incontra i criteri?</p>		
Gli anziani hanno la proprietà del progetto o sono stati coinvolti nella sua creazione	Fondata nel 1989 dalla Comunità Business, con il supporto dell'alto Consiglio delle Camere Spagnole del Commercio e di professionisti in pensione che sono i membri a pieno diritto. Il nostro presidente onorario è Re Juan Carlos I.	
Il progetto rispetta ed incontra i bisogni del gruppo e degli studenti individuali.		
Il progetto ha obiettivi chiari e risultati che possono essere raggiunti dal gruppo e da studenti individuali	Ogni progetto di informazione: imprenditori, SME o NGO che necessitano del nostro consiglio, vengono da noi ed entrambi firmiamo un documento quando è chiaro che la nostra missione è di aiutarli con la nostra migliore conoscenza e che sono abbastanza liberi da ogni incarico e di bloccare il nostro aiuto quando vogliono. Alla fine ogni progetto viene documentato e catalogato.	
Il progetto ha preso in considerazione i bisogni degli anziani, p.e. accesso, convenienza, costo, tempo e luogo/sede appropriati	Ogni caso di consiglio viene stipulato in accordo con i bisogni di entrambi e dura il tempo necessario al consulente. In Secot non siamo noi a fare il lavoro; consigliamo ed insegniamo solo.	

<p>C'è prova che i risultati del progetto possano essere sviluppati ulteriormente o sostenuti nel lungo termine</p>	<p>Sì, è possibile mantenere un tempo di insegnamento in alcune attività, quando aiutiamo qualche nuova compagnia a controllare il proprio lavoro, ma questo tempo di insegnamento deve essere breve e pagato.</p>
<p>Vi sono prove che il progetto possa essere trasferito ed adattato ad andare incontro a bisogni specifici (individuali, locali, regionali, nazionali)</p>	<p>SECOT ha 42 delegazioni ed uffici in Spagna. SECOT è un membro di CESES (una confederazione di Anziani Europei esperti)</p>
<p>Lezioni imparate</p>	
<p>Altri commenti sul progetto L'inclusione volontaria degli anziani ha fornito benefici significativi per tutti i settori, le organizzazioni e la società in generale, esattamente come per gli stessi volontari, prevenendo i rischi di emarginazione sociale.</p>	

Buona Pratica Caso Studio 5

CLUB AMICI DI QUASIMODO "SENIOR"

Nome del Gruppo:	Club Amici di Quasimodo "Anziano"		
Nome del Progetto Esempio:	Evento Culturale – Scrittura e poesia creativa		
Com'è finanziato il progetto?	Consorzio delle Municipalità		
Nome della Persona Contatto:	Carlo Mastroeni	Email: avv.carlomastroeni@gmail.com	
Sito web del progetto e/o fonti alternative d'informazione sul progetto: www.parcoquasimodo.it			
Criteri di Buona pratica: Perché è un esempio di buon progetto? Per favore, descrivete il progetto nel dettaglio e perché incontra i criteri?			
Gli anziani hanno la proprietà del progetto o sono stati coinvolti nella sua creazione	Questo progetto è stato ideato e sviluppato dagli anziani stessi. Hanno deciso la natura dell'attività ed il formato degli incontri.		
Il progetto rispetta ed incontra i bisogni del gruppo e degli studenti individuali.	Ogni membro del gruppo ha avuto l'opportunità di contribuire all'organizzazione dell'attività. Tutti i membri hanno deciso come avrebbero voluto lavorare insieme ed il soggetto che avrebbero voluto studiare.		
Il progetto ha obiettivi chiari e risultati che possono essere raggiunti dal gruppo e da studenti individuali	Gli obiettivi del progetto sono stati discussi e concordati con tutti i membri del gruppo. Ogni persona ha potuto decidere il formato che meglio si adattava alle loro capacità ed interessi individuali.		
Il progetto ha preso in considerazione i bisogni degli anziani, p.e. accesso, convenienza, costo, tempo e luogo/sede appropriati	La sede è stata selezionata sulla base dell'accessibilità per gli individui con poca mobilità. Il trasporto è stato fornito per quelle persone che non vivevano nelle immediate vicinanze o che non avevano un mezzo di trasporto loro. L'ora delle classi è stata concordata con il gruppo durante la fase di pianificazione.		
C'è prova che i risultati del progetto possano essere sviluppati ulteriormente o sostenuti	Nel lungo termine sarebbe possibile lavorare con alcuni membri del gruppo per aiutarli a sviluppare abilità che permettano loro di organizzare eventi ed		

nel lungo termine	attività future per conto loro. In questo modo, le attività possono essere sostenute senza ulteriori finanziamenti.
Vi sono prove che il progetto possa essere trasferito ed adattato ad andare incontro a bisogni specifici (individuali, locali, regionali, nazionali)	Il modello può essere adattato ad altre situazioni, p.e. a gruppi differenti in altri luoghi. La questione importante è che siano gli anziani stessi ad essere coinvolti e che per loro siano disponibili opportunità per sviluppare abilità di autoorganizzazione.
Lezioni imparate	<ul style="list-style-type: none"> • Importanza del coinvolgimento degli anziani nel processo di pianificazione. • Appropriatelyzza della localizzazione • Flessibilità di consegna • Divertimento
<p>Altri commenti sul progetto</p> <p>Questo è stato un progetto di successo su molti livelli grazie al coinvolgimento attivo degli studenti. È stato vitale per il successo che il soggetto fosse rilevante e di interesse per le persone coinvolte. In questo modo siamo stati in grado di garantire una partecipazione attiva da parte di tutti i membri e risultati positivi.</p>	

Buona Pratica Caso Studio 6 CULTURART

Nome del Gruppo:	UIL Pensionati del Trentino		
Nome del Progetto Esempio:	CulturArt		
Com'è finanziato il progetto?	Volontariato		
Nome della Persona Contatto:	Claudio Luchini Claudio Cavalieri	Email: luchini.claudio@libero.it	
Sito web del progetto e/o fonti alternative d'informazione sul progetto: uilpensionatitn.org			
Criteria di Buona pratica: Perché è un esempio di buon progetto? Per favore, descrivete il progetto nel dettaglio e perché incontra i criteri?			
Gli anziani hanno la proprietà del progetto o sono stati coinvolti nella sua creazione	Questo progetto è stato ideato e sviluppato per gli anziani. Possono partecipare attivamente ed esprimere la loro creatività. Inoltre possono lavorare con persone più giovani.		
Il progetto rispetta ed incontra i bisogni del gruppo e degli studenti individuali.	Ogni membro del gruppo può scegliere il settore artistico in cui possono esprimere meglio loro stessi al fine di creare un'opera d'arte. Alla fine l'Associazione preparerà una mostra di queste opere.		
Il progetto ha obiettivi chiari e risultati che possono essere raggiunti dal gruppo e da studenti individuali	Gli obiettivi del progetto sono stati discussi e concordati con tutti i membri del gruppo. Ogni persona ha potuto decidere il formato che più si adattava alle proprie capacità ed ai propri interessi individuali.		
Il progetto ha preso in considerazione i bisogni degli anziani, p.e. accesso, convenienza, costo, tempo e luogo/sede appropriati	L'ubicazione è la sede della UILP che è accessibile agli individui con poca mobilità. Le persone arriveranno con i mezzi pubblici o con mezzi privati. L'ora è stata concordata con il gruppo durante la fase di programmazione.		
C'è prova che i risultati del progetto possano essere sviluppati ulteriormente o sostenuti	L'attività può essere ripetuta ogni anno se le persone anziane lo richiedono.		

nel lungo termine	
Vi sono prove che il progetto possa essere trasferito ed adattato ad andare incontro a bisogni specifici (individuali, locali, regionali, nazionali)	Il modello può essere adattato ad altre situazioni, p.e. a gruppi differenti in altri luoghi. Obiettivo importante è che siano gli anziani stessi ad essere coinvolti e che possano avere l'opportunità di sviluppare la loro stessa creatività in modo da mantenere il cervello attivo ed i propri interessi.
Lezioni imparate	<ul style="list-style-type: none"> • Importanza del coinvolgimento degli anziani in attività che sono diverse da ciò che fanno di solito • Sviluppo di un rapporto intergenerazionale attraverso un coinvolgimento ed un lavoro comune • Divertimento
<p>Altri commenti sul progetto</p> <p>Il progetto è ancora in corso, ma abbiamo molti partecipanti. Stanno rispondendo in modo entusiasta alla nostra offerta. Alla fine prepareremo una mostra dei loro lavori anche nelle case di riposo.</p>	

Allegato 2 Dettagli dei Partners del GATE

Uno sguardo alle Organizzazioni Partners

Workers' Educational Association (WEA), Belfast, Irlanda del Nord

Il WEA dell'Irlanda del Nord era leader nel settore di promozione volontaria dell'educazione adulta nell'Irlanda del Nord, fornendo insegnamento ad oltre 3000 persone l'anno. La sua visione era quella di una società prospera, creativa e coesiva dove ognuno è un alunno. La sua missione è di rendere irresistibile l'apprendimento. Aveva tre obiettivi strategici: garantire la prosperità; favorire la coesione sociale; e promuovere l'apprendimento a lungo termine. Il WEA NI si rivolgeva a tutti gli adulti sopra i 16 anni d'età per incoraggiare la partecipazione all'educazione ed alle opportunità di formazione. Il WEA operava in ambienti comunitari che aiutavano ad incoraggiare la partecipazione di quegli adulti che normalmente non approfittano delle opportunità offerte da ambienti più istituzionalizzati. Molti programmi del WEA erano mirati per gruppi svantaggiati che sono emarginati dall'apprendimento a causa del reddito, localizzazione o precedenti esperienze educazionali scadenti. Il WEA NI aveva il suo ufficio principale a Belfast, con uffici anche a Derry/Londonderry. Nel 2014 c'era uno staff di 18 persone e oltre 100 insegnanti part time e il WEA aveva progetti che impegnavano uomini, che supportano la costruzione della pace, sviluppando l'educazione alla democrazia e lavorando con gli anziani.

Il WEA ha sostenuto l'apprendimento degli anziani sin dal 1990 e recentemente ha terminato il programma che tenevano da tempo; il Progetto Età che Impara, fondato dai Filantropi Atlantici, che si rivolgeva nello specifico ad alunni sui 50 anni e più d'età che avevano incontrato barriere all'apprendimento come l'isolamento, particolarmente nelle aree rurali, e svantaggio economico. Il progetto promuoveva l'inclusione sociale e l'invecchiamento attivo attraverso il coinvolgimento in opportunità educative. Nuovi progetti comprendenti le arti e gli anziani sono emersi dal LAP; compreso il progetto Saggezza del Corpo – una compagnia di danza contemporanea di anziani ed il Gruppo Drammaturgico delle Dieci Donne Top che mira a portare il teatro in programmi educazionali per i loro coetanei. Un nuovo progetto pilota chiamato Cura all'Apprendimento offre attività ed insegnamento agli anziani in cure residenziali e mira anche allo sviluppo di uno staff. Il WEA stava anche tenendo un progetto di inclusione digitale per anziani che vivono in case protette.

Nel giugno 2014 è stato annunciato che l'associazione WEA NI era fallita dopo 104 anni di offerta educativa per adulti. I partners del progetto GATE desiderano esprimere il loro grande shock per la scomparsa improvvisa e tragica di WEA NI che ha svolto un eccellente lavoro. Essi porgono i loro sentiti ringraziamenti allo staff WEA NI per aver organizzato ed portato avanti il progetto GATE in modo così efficiente.

bia-net Netzwerk Bildung im Alter, Graz, Austria

bia-net è registrata come un'associazione no profit, fondata nel 2008, con i seguenti scopi principali:

- Promuovere l'argomento APPRENDIMENTO NELLA TARDA ETA'
- Promuovere lo scambio di esperienze nel campo dell'APPRENDIMENTO IN TARDA ETA'
- Promuovere la cooperazione e l'associazione di organizzazioni e individui che lavorano con gli anziani.
- Sviluppare reti regionali, nazionali ed europee sostenibili

I campi delle attività del bia-net sono iniziative e progetti con e per gli anziani e gli adulti, lo sviluppo di un progetto ed un concetto, l'applicazione e l'implementazione di progetti, la monitoraggio dei progetti sia a livello nazionale che europeo. Bia-net è responsabile per l'organizzazione de "l'Accademia Estiva per l'Apprendimento nell'Arco della Vita per gli Anziani", ogni anno in luglio all'Università Karl-Franz di Graz, che offre LLL per anziani, ogni anno con un tema speciale. Bia-net ha fondato e guida il "Netzwerk Bildung im Alter" – "rete per l'apprendimento in tarda età" di Graz. Bia-net offre anche workshop e seminari sul campo per organizzazioni che lavorano con gli anziani.

Centro Vaughan per l'Apprendimento a Lungo Termine, Università di Leicester, Regno Unito

L'Università di Leicester è la principale università per insegnamento e ricerca. Una delle poche università britanniche tra le migliori 200 al mondo, l'Università si posiziona al dodicesimo posto (su 118) in Gran Bretagna. L'Università di Leicester è un'università internazionalmente riconosciuta per la ricerca intensiva con un impegno per l'eccellenza della ricerca. L'Università ha un ricambio annuale di 300 milioni di sterline ed un reddito di ricerca di oltre 45 milioni di sterline (approssimativamente 58,5 milioni di euro) ogni anno. Nel 2008-2009 è stata nominata "Università dell'Anno della Gran Bretagna." I giudici hanno citato "l'impegno di Leicester per l'alta qualità, un credo nella sinergia dell'insegnamento e della ricerca ed una convinzione che l'alta educazione sia un potere del bene".

L'Università di Leicester ha una lunga tradizione nel fornire una vasta gamma di educazione per adulti. Ogni anno ci sono qualcosa come 3500 iscrizioni ai corsi del Centro Vaughan per l'Apprendimento a Lungo Termine (VCLL), mentre oltre 4500 persone partecipano ad altri eventi, incluse attività nel Centro Richard Attenborough per Disabilità ed Arti. VCLL lavora strettamente con partner della regione, inclusi molti gruppi di volontariato.

Esattamente come le attività di insegnamento, il Centro Vaughan per l'Apprendimento a Lungo Termine ha un vasto programma di ricerca. Molta di essa si concentra sulla società che invecchia, sull'apprendimento a lungo termine ed i benefici per gli anziani. Il Gruppo di Leicester per l'Apprendimento e l'Invecchiamento (LLAG). LLAG si è guadagnato una reputazione internazionale per la sua ricerca ed è stato coinvolto in

un certo numero di progetti Grundtvig. Il lavoro di LLAG cerca di mostrare i potenziali benefici per gli individui, le famiglie, le comunità e lo stato che possono scaturire dall'apprendimento a lungo termine in una società che invecchia. L'apprendimento nella tarda età può favorire un maggiore capitale sociale, comunità più forti, e permettere che le voci delle persone anziane siano ascoltate.

Ilustre Colegio Oficial de Químicos de la Comunidad Valenciana, Spagna

Il Collegio Ufficiale dei Chimici di Valencia, fondato nel 1952, è un'organizzazione no profit che si occupa degli interessi dei laureati in chimica di Valencia (Spagna). Attualmente il Collegio possiede 900 membri. Il Collegio ha diversi Settori Tecnici (Ambiente, Imprenditorialità, Anziani, Cultura del Vino, Lavoratori Autonomi, Pericoli Occupazionali ed Insegnamento). La sezione anziana utilizza la conoscenza acquisita durante la vita dai professionisti che hanno completato la loro vita lavorativa. Questa sezione favorisce l'aiuto professionale dei suoi membri per i giovani imprenditori e gli studenti anziani di chimica che necessitano di una guida.

Club Amici Salvatore Quasimodo, Sicilia, Italia

L'associazione chiamata "Club Amici Salvatore Quasimodo", con quartier generale in Via Umberto I Roccalumera – Torre Saracena, è stata fondata il 16 febbraio 2003, come un'organizzazione di gestione dei luoghi del Parco Letterario Salvatore Quasimodo a Roccalumera. Mira a promuovere il lavoro del poeta Salvatore Quasimodo, Premio Nobel della Letteratura nel 1959, con un'azione culturale continua. Porta avanti questo obiettivo attraverso la formazione (durante tutta la vita), i metodi tradizionali, i moderni strumenti tecnologici (siti web, viaggi letterari e culturali, apprendimento in internet, museo virtuale, ecc.) e con il marketing dei prodotti relativi a Quasimodo. Inoltre sostiene la memoria di Salvatore Quasimodo attraverso il mantenimento dello spazio fisico connesso al poeta conosciuto come "La Terra Incomparabile".

Il Club ha stabilito un'organizzazione internazionale; con sede centrale a Vienna all'Istituto Culturale Italiano in Austria (un'organizzazione del Ministero degli Esteri Italiano) è aperto a chiunque riconosca l'alto profilo umano, sociale e letterario del poeta. Il parco dedicato a Salvatore Quasimodo è stato fondato nel 1998, cofinanziato dalla SpA Sviluppo Italia, la Fondazione Nievo e il Touring Club Italiano, sotto la Comunità dei Grandi Parchi Letterari Mondiali. Il "Club Amici Salvatore Quasimodo" è nato dall'esperienza dell'Impegno Civile Internazionale di Messina, che ha favorito il prestigioso progetto promosso, tra gli altri dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tra circa 250 progetti portati davanti alla Commissione Europea, solo 17 sono stati fondati ed il progetto "Quasimodo" occupa, tra loro, il decimo posto orgogliosamente.

L'Associazione lavora con università, stato e scuole private, autorità locali, come anche organizzazioni provinciali ed internazionali. L'Associazione promuove eventi ed attività sociali e culturali, rivolte in particolar modo alle persone più vulnerabili ed emarginate della zona, inclusi gli anziani, i giovani e gli immigrati.

U.I.L. Pensionati del Trentino, Trento, Italia

UIL Pensionati del Trentino lavora con le persone anziane nel Nord Italia vicino al confine tedesco ed austriaco. Si concentra sulle questioni che affrontano gli anziani, incluse salute, reddito e cure.

Questo ha permesso alla nostra associazione di entrare in contatto con diverse organizzazioni per gestire le questioni correlate all'età nel campo della salute, dell'assistenza e soprattutto della gestione del tempo libero. Il progresso medico e la crescita della ricchezza stanno aumentando l'aspettativa di vita che, come effetto, sta ampliando la quantità di tempo libero disponibile nell'età post pensione. Gli scambi culturali, l'educazione permanente e le relazioni intergenerazionali stanno diventando elementi importanti per le persone per invecchiare restando attive. Inoltre permettono un elevato grado di indipendenza degli individui, che non rappresenta un costo per il sistema pubblico.

UIL Pensionati del Trentino opera in una regione situata al confine (Trentino Alto Adige), con persone di differenti culture e lingue come: italiano, tedesco e ladino. Questo obbliga l'associazione ad una continua apertura a nuove culture.

Inoltre c'è stato un cambiamento nella corrente di migrazione negli ultimi anni. Il nostro territorio si è trasformato, infatti, da un posto di emigrazione ad uno di immigrazione. Questo ha richiesto la necessità di aprirsi ulteriormente a nuove culture con particolare attenzione per regioni come il Nord Africa, la Romania, l'Ucraina, l'Albania, ecc. Per questo motivo, il bisogno di comprendere le culture è sempre più presente nella vita degli anziani, che oggi sono più inclini ad una maggiore apertura culturale.

UIL Pensionati del Trentino attualmente conta 2373 aderenti ed un'età media di circa 70 anni. L'attività più importante dell'associazione è la consultazione personalizzata dei suoi iscritti con riguardo al sistema delle pensioni e le attività di lobby con le autorità pubbliche locali per migliorare la qualità e l'offerta dei servizi pubblici resi ai membri dell'associazione. UIL Pensionati del Trentino presta anche particolare attenzione alla qualità della vita in relazione alla salute dell'ambiente esterno.

GATE Partnership Details

WEA NI - Coordinator

3 Fitzwilliam Street
Belfast BT9 6AW, Northern Ireland
www.wea-ni.com



irresistible learning

bia-net - Netzwerk Bildung im Alter

Schöckelblickstraße 2
8044 Graz, Austria
www.bia-net.org



University of Leicester Vaughan Centre for Lifelong Learning

128, University Road
Leicester LE1 7PA
United Kingdom
<http://www.le.ac.uk>



Illustre Colegio Oficial de Químicos de la Comunidad Valenciana

C/Asturias, 19
46023, Valencia, Spain
www.colegioquimicos.com



Club Amici di Salvatore Quasimodo

Via F.A. Di Bella – Antica Stazione
FS
Roccalumera, Italy
<http://www.impegnocivile.it>



U.I.L. Pensionati del Trentino

Via G. Matteotti 17
38122 Trento, Italy
www.uilpensionatitn.org



<http://gateproject.wikispaces.com>



Via G. Matteotti 17
38122 Trento, Italy
www.uilpensionatitn.org



Il progetto GATE è un'Associazione di apprendimento, 2012-1-GB2-GRU06-08455, ed è fondata col supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo i pareri degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.